



BCC Staranzano e Villesse Banca di persone.

La famiglia Le imprese I giovani I Soci



Nella nostra banca non siete mai un numero: non misuriamo il vostro benessere in base alla crescita del PIL. Al centro del nostro operare non c'è il profitto, bensì l'ascolto delle vostre richieste, la risposta alle vostre necessità, il sostegno alla comunità, alle famiglie, ai giovani, alle imprese, ai nostri soci. Siamo una banca di valori autentici, che conserva i sani principi sui quali si fonda la solidarietà e il mutualismo. È grazie a questo se, anche in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, continuiamo a operare con impegno e fiducia, per esservi ancora più vicini.



ROTARY CLUB TRIESTE



Anno di fondazione: 1924 Distretto 2060

SOMMARIO

PROGRAMMI
Rotary Club Trieste
Rotary Club Trieste Nord
Rotary Club Muggia
CONVIVIALI e RELAZIONI
Riunione conviviale n. 3354
Riunione conviviale n. 3355
Riunione conviviale n. 3356
Riunione conviviale n. 3357
Riunione conviviale n. 3358
Riunione conviviale n. 3359
Riunione conviviale n. 3360
Riunione conviviale n. 3361
Riunione conviviale n. 3362
Riunione conviviale n. 3363
FELLOWSHIP
Quattro coppe in quattro anni

LUGLIO/SETTEMBRE 2016 - BOLLETTINO N. 1

Quattro coppe in quattro anni

L'ASSIDUITÀ

NOTIZIE DAL CLUB

News, eventi e curiosità con protagonisti i nostri soci 38

Segreteria

Via Giustiniano 9 34133 Trieste Tel. e Fax 0039 040 362801 rotarytrieste@rotarytrieste.com www.rotarytrieste.com

f Rotary Club Trieste

ROTARY INTERNAZIONALE 2016-17 Presidente: John F. Germ

MOTTO INTERNAZIONALE 2016-17 Il Rotary al servizio dell'Umanità

DISTRETTO 2060 2016-17 Governatore: Alberto Palmieri

ROTARY CLUB TRIESTE

Presidente

Maria Cristina Pedicchio

COMMISSIONE PER IL BOLLETTINO Presidente:

Fulvio Gon

Componenti

Francesco Granbassi (Vice Presidente) Piero Paolo Battaglini, Pierpaolo Ferrante, Guendal Cecovini Amigoni

In redazione

Patrizia Piccione

Conviviali:

Greif Maria Theresia. (Viale Miramare 109, tel. 040 410115) giovedì ore 13; terzo giovedì del mese ore 20.30; (dal 15 giugno al 15 settembre e ogni terzo giovedì del mese alle 20.30 con familiari)

Notiziario mensile Registrazione del Tribunale di Trieste n. 740 del 2 settembre 1988

Direttore responsabile Fulvio Gon

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abbonamento postale,70% - n. DCB "TS" Stampa: Tipografia Alabarda, Trieste

Programma - Rotary Club Trieste

NOVEMBRE					
Giovedì 3	Conviviale annullata per festività				
Giovedì 10 – ore 13 Hotel Greif Maria Theresia	Conviviale a buffet Assemblea ordinaria dei soci per le elezioni del Presidente 2018/19, del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei conti 2017/18				
Giovedì 17 – ore 20 Sala Piccola Fenice	Conviviale con familiari in interclub con il R.C. Trieste Nord Visita del governatore Alberto Palmieri				
Giovedì 24 – ore 13 Hotel Greif Maria Theresia	Conviviale a buffet Anthony J. Bradshaw "Gli effetti della Brexit"				

DICEMBRE					
Giovedì 1 – ore 20.30 Hotel Greif Maria Theresia	Conviviale a buffet con familiari Angelo Camerlenghi "I segreti del fondo del mare"				
Giovedì 8	Conviviale annullata per festività				
Giovedì 15 – ore 13 Hotel Greif Maria Theresia	Conviviale a buffet Giovanni Loser "Silicon Valley: passato, presente e futuro. Uno stimolo per Trieste"				
Venerdì 16 – ore 20.30 Sant'Antonio Nuovo	IV Concerto di Natale offerto dal Rotary alla città				
Lunedì 19 – ore 20 Ridotto del Verdi	Conviviale con familiari Festa degli Auguri				

Programma - Rotary Club Trieste Nord

NOVEMBRE						
Martedì 1 - ore 20.30	Conviviale annullata per festività					
Martedì 8 - ore 13 Sede del Club	Conviviale a mini buffet Comunicazioni rotariane e vita del club					
Martedì 15	Conviviale posticipata a giovedì 17 novembre					
Giovedì 17 – ore 20 Sala Piccola Fenice	Conviviale con familiari in interclub con il R.C. Trieste Visita del governatore Alberto Palmieri					
Martedì 22 – ore 20.30 StarHotel Savoia	Conviviale a buffet Lorenzo Tesei "Le ultime frontiere della tecnica odontoiatrica"					
Martedì 29 - ore 19 Sede del club	Aperitivo Comunicazioni rotariane e vita del club					
DICEMBRE						

DICEMBRE						
Martedì 6 - ore 20.30 StarHotel Savoia	Conviviale a buffet Michela Del Piero - Presidente Banca Popolare di Cividale "Banche popolari: quali gli scenari oggi nel panorama economico nazionale e regionale"					
Martedì 13 - ore 20.00 StarHotel Savoia Sala Tergeste	Conviviale con familiari Festa degli Auguri					
Martedì 20 - ore 13 Sede del club	Conviviale a mini buffet Comunicazioni rotariane e vita di club					

NOVEMBRE Mercoledì 2 - ore 20.00 Conviviale con familiari e ospiti Hotel Lido Mauro Graziani "La chimica fra Storia e storie" Mercoledì 9 - ore 20.00 Conviviale con familiari e ospiti Hotel Lido Anthony J. Bradshaw Direttore Generale Allianz e vicepresidente ANIA Mercoledì 16 - ore 19.00 Conviviale con familiari e ospiti Hotel Lido Marisa Cepach "Introduzione all'assaggio dell'olio extravergine d'oliva" Paolo Parmegiani "Lineamenti di storia dell'olivicoltura nel nostro territorio" Mercoledì 23 - ore 20.00 Assemblea ordinaria dei soci Hotel Lido Mercoledì 30 - ore 20.00 Conviviale con familiari e ospiti Roberto Spazzali Hotel Lido "Alcune riflessioni per una storia del Novecento a Trieste"

Programma - Rotary Club Muggia

DICEMBRE					
Mercoledì 7 - ore 20.00	Conviviale con familiari e ospiti Salvatore Siracusano "Storia del robot in chirurgia e le sue attuali potenzialità di utilizzazione in ambito urologico"				
Sabato 10 - ore 17	Concerto di Natale nel Duomo di Muggia				
Mercoledì 14 - ore 20.00	Visita del governatore Alberto Palmieri				
Sabato 17 Duomo di Muggia - ore 11 Hotel Lido - ore 13	Santa Messa per i ragazzi del Rotary Camp di Ancarano Pranzo e scambio di auguri con ragazzi e accompagnatori				
Mercoledì 21 - ore 20 Hotel Lido	Cena degli auguri di Natale con familiari ed ospiti				

Pedicchio: il nostro Rotary al fianco di chi ha più bisogno



La relazione della presidente Cristina Pedicchio ha sottolineato come la lotta alle nuove povertà e l'assistenza ai bambini vittime della guerra saranno prioritarie nelle azioni di service previste durante il suo mandato.

a prima conviviale dell'anno rotariano 2016-2017 prevede l'illustrazione del programma da parte della presidente Cristina Pedicchio.

Le due priorità inviduate sono rappresentate dalla valorizzazione del rapporto esistente tra Trieste e il mare, analizzato da un triplice punto di vista, economico, scientifico e sociale e dal supporto ai bambini vittime delle guerre, in particolar modo a quelli malati che vivono nei campi di rifugiati.

Il club – in concerto con diverse istituzioni locali – vuole sostenere un progetto finalizzato a far arrivare in Italia, e in particolar modo al Burlo Garofolo di Trieste, bambini gravemente malati che vivono nei campi profughi curdo-iracheni.

Un percorso ispirato dal medico triestino Marzio Babille, già ospite del nostro club e decorato nella scorsa annata rotariana con una Paul Harris Fellow.

Altro filone individuato dalla presidente Pedicchio, e sul quale il nostro club vorrà essere concretamente presente, è quello dell'aiuto verso i "nuovi poveri", una piaga purtroppo ben presente anche nella nostra città.

Di seguito la relazione completa.

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Giuliano Cecovini Roberto Magris Fulvia Costantinides

Soci presso altri Club

Cerruti (Rc Muggia, 6 luglio)

Campailla (Rc Luxembourg, 17 giugno e 1° luglio)
Armenio (RC Trieste Nord 5 luglio)

Analisi del contesto

Il Presidente del Rotary Internazionale 2016-2017, John F. Germ, proponendo per l'annualità 2016 il motto: "Il Rotary al servizio dell'Umanità ", invita tutti i rotariani ad impegnarsi per divenire "una forza sempre più incisiva e globale nel fare del bene nel mondo".

Ed è con il mondo che anche il nostro Rotary deve confrontarsi, nella consapevolezza delle profonde trasformazioni in atto e del complesso contesto in cui ci troviamo oggi. La complessità, ci richiede di mettere in atto nuovi modi di pensare, nuovi approcci e comportamenti per potere affrontare con successo le molteplici sfide globali dei nostri tempi, quali: la variegata realtà etnica, la mondializzazione dell'economia, la libera circolazione dei capitali, dei beni e dei servizi, l'impatto del mondo scientifico e tecnologico, i cambiamenti climatici, l'invecchiamento della popolazione... solo per citarne alcune.

Inoltre, i travolgenti cambiamenti epocali dettati dalle nuove tecnologie informatiche e l'incredibile velocità dei cambiamenti stessi, stanno modificando completamente le nostre vite: le (un tempo) invalicabili categorie dello spazio e del tempo, oggi sono superate ed ognuno di noi può entrare in contatto con tutte le informazioni che nel mondo si producono, confrontarle fra di loro e con quelle del passato. È una autentica rivoluzione che trasforma radicalmente e su scala planetaria il panorama sociale, culturale e politico toccando tutti i settori della nostra vita, dall'economia alla politica, alla cultura, all'antropologia, alla società stessa.

Il momento storico in cui viviamo è reso ancora più complesso dalla recente e temibile sensazione di incertezza che stiamo vivendo, dovuta a molteplici fattori: il dramma delle migrazioni, le nuove forme di terrorismo, ma non solo, anche l'imprevista decisione di uscita del Regno Unito dall'UE, i cambiamenti climatici, ecc.

Ci stiamo rendendo conto di "non essere invulnerabili". In questo quadro globale, uno dei principali e più drammatici problemi da affrontare rimane sicuramente l'attuale crisi migratoria verso l'Europa, fenomeno che, siamo ben consapevoli, continuerà oltre la fine della guerra in Siria, trattandosi non di emergenza ma di evento epocale.

Forse come mai prima, la nostra identità di cittadini occidentali si trova oggi di fronte ad un dramma apparentemente ingestibile.

Cosa fare quindi come cittadini, come comportarsi da Rotariani a fronte di una tale situazione? Come affrontare le crisi ed i cambiamenti e riuscire a trasformarli in opportunità? Come portare il nostro contributo in questo mondo così complesso?

Innanzitutto dobbiamo essere capaci di gestire in modo positivo i cambiamenti in atto ricordando che "Non è

la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere ma quella che si adatta meglio al cambiamento" - come diceva Charles Darwin.

Dobbiamo quindi abituarci a guardare negli occhi il cambiamento, cercare di capirlo, se possibile di anticiparlo, sviluppando una attitudine positiva. Non basta più essere smart, dobbiamo essere capaci di resistere alle tensioni, di reagire in termini rapidi e costruttivi, essendo nel contempo sufficientemente flessibili e in grado di non venire travolti dagli shock esterni.

Si parla oggi di cittadini e di società che devono divenire "resilienti", cioè capaci di adottare tali diversi atteggiamenti, comportamenti, attitudini.

Anche il Rotary ed i rotariani devono quindi affrontare questa sfida, e, come diceva Paul Harris: "Il Rotary non si ferma, non può fermarsi, perché il nostro è un mondo che cambia e noi dobbiamo cambiare con lui".

I progetti principali

Nella scelta dei progetti da supportare nell'anno rotariano 2016/17 e, considerato quanto sopra analizzato, si è deciso di focalizzarsi sul seguente obiettivo di carattere generale:

• Valorizzare il territorio contribuendo a trasformare le sfide e le crisi in opportunità (in giapponese la parola stessa crisi è descritta dai termini pericolo + opportunità !!!). Ragionare in modo globale ma agire localmente.

In tale ottica, due sono quindi i temi concreti che si propone di perseguire nell'Annata rotariana 2016-17:

- 1. Trieste e il Mare
- 2. Supporto ai bambini vittime della guerra.

1. Priorità: Trieste e il mare

Si intende valorizzare il tema di "Trieste ed il mare", declinato da un triplice punto di vista:

- economico (il porto, il trasporto, il turismo),
- scientifico (ricerca marina e marittima) e
- sociale (il mare, le migrazioni, il dramma del Mediterraneo, le nuove povertà emergenti a Trieste).

Si intende promuovere una serie di azioni sul territorio Triestino finalizzate a favorire il dialogo, la conoscenza consapevole ed il coinvolgimento responsabile dei rotariani, in un prospettiva di sviluppo socio economico della città, una città indissolubilmente legata al suo mare

Oggi, le opportunità offerte da una auspicata crescita socio-economica legata al mare rappresentano infatti, uno dei principali temi di interesse a livello europeo; si parla continuamente di crescita blu e di economia blu, viste le straordinarie prospettive e previsioni positive, legate in particolare ai nuovi "lavori blu".

Il Rotary, in collegamento con il territorio, deve quindi supportare e favorire il più possibile questa importante opportunità a favore della nostra città.

Per quanto riguarda i progetti a carattere internazionale in fase di implementazione, a cui dedicare particolare attenzione, vorrei ricordare il progetto "Via della seta" proposto recentemente dall'Iniziativa Centro Europea come prospettiva di forte sviluppo economico per la città. "La via della seta e i Balcani si incontrano a Trieste" è il nome dell'evento promosso a giugno 2016 d'intesa con prestigiosi partner cinesi interessati ad investire a Trieste ed in particolare sul porto. Da questo progetto si vuole partire per un dibattito sul futuro del porto triestino.

Attenzione sarà inoltre dedicata dal Rotary alla Trieste scientifica che opera con suc-

cesso su temi di ricerca ed innovazione, in particolare su quelli legati al mare (ricerca marina e marittima).

Numerose le attività previste relative al tema trasversale della ricerca, educazione e formazione professionale:

- informare e coinvolgere i rotariani, ma anche i cittadini ed i giovani in particolare;
- avviare percorsi dedicati alle scuole ed azioni di formazione al lavoro e divulgazione presso gli studenti, grazie al supporto di rotariani attivi in varie professioni;
- attenzione alle nuove pro-

fessioni del futuro (anche ai "lavori blu"). Ricordiamo che il 65% dei bambini che entrano nella scuola primaria faranno un lavoro che oggi non esiste (World Economic Forum)!

Il Rotary dovrebbe anche contribuire a favorire l'attrattività di Trieste in un'ottica di valorizzazione delle cosiddette "tre T": talenti, tolleranza e tecnologia. Ricordiamo che, se l'Italia sta vivendo un difficile momento di fuga delle intelligenze, con dati allarmati (il saldo tra ricercatori usciti e quelli arrivati nel nostro Paese è un pauroso -13%, l'unico negativo in Europa), Trieste rimane una isola felice dove moltissimi talenti vorrebbero trasferirsi.

In contrasto alle potenzialità di sviluppo offerte dal mare, emerge la tragedia che oggi vivono i migranti che attraversano, a rischio della vita, il Mediterraneo e che vede troppo spesso il nostro mare trasformarsi da fonte di speranza a strumento di morte. Nel settore del sociale intendiamo dare un contributo al drammatico tema del supporto ai migranti, ma anche più in generale ai bisognosi, in particolare ai "nuovi poveri", triste realtà emergente pesantemente anche nella nostra città. In tale senso il Rotary accompagnerà l'associazione di SanMartino al Campo, nelle sue azioni in favore della accoglienza e dell'ascolto verso chi si trova in difficoltà.

In particolare, il Rotary intende sostenere e favorire l'inserimento mediante tirocini lavorativi di un anno, di persone che si trovano in impreviste condizioni di difficoltà al fine di ridare loro la dignità di un lavoro. Imprenditori ed aziende collegate ai Rotariani dovrebbero auspicabilmente collaborare in questo processo offrendo accoglienza nelle loro strutture.

Il Rotary non si ferma, non può fermarsi, perché il nostro è un mondo che cambia e noi dobbiamo cambiare con lui"

2. Priorità: supporto ai bambini vittime della guerra

Con tale seconda prioritaria iniziativa si vuole contribuire, come Rotary, a supporto di una maggiore sensibilizzazione verso il dramma della guerra, delle migrazioni, delle povertà.

Il focus specifico dell'intervento riguarda l'avvio di una azione umanitaria legata al problema delle vittime delle guerra, in particolare dei bambini malati che vivono nei campi di rifugiati e delle

donne abusate.

Un simbolo drammatico dell'immane tragedia dei rifugiati e delle vittime innocenti delle guerre è rappresentato dagli Yazidi e dal genocidio in atto verso questo popolo.

Il Rotary sta già avviando una campagna informativa su tale impressionante problema, iniziata sotto la presidenza di Sergio Cecovini, e portata avanti, d'intesa con le istituzioni (Regione, Università ed altri Club Service) del territorio. Abbiamo raccontato in vari eventi e con prestigiosi testimoni episodi sconvolgenti, riportati anche dalla stampa in una escalation di "normalità dell'orrore":

"Seicento bambini yazidi rapiti da Isis, vogliono usarli come kamikaze";

"Mosul, bruciate vive 19 donne yazide: «Avevano rifiutato sesso con jihadisti»";

"Orrore in Iraq, scoperte 50 fosse comuni: Crimini atroci dell'Isis sugli Yazidi.

 $\mathbf{6}$

Il nostro obiettivo è quello di un Rotary a supporto della costruzione di un corridoio umanitario per i bambini yazidi; da numeri astratti di piccole vittime letti sulla stampa alla personalizzazione dell'aiuto.

Il Club intende infatti contribuire concretamente e sostenere, d'intesa con diverse istituzioni locali, un progetto per portare in Italia, nei nostri ospedali ed in particolare al Burlo di Trieste, bambini gravemente malati che vivono nei campi profughi curdo-iracheni. Un progetto ambizioso e complesso che si sta positivamente avviando, in particolare grazie al prezioso aiuto del medico triestino Marzio Babille.

Sei bambini Yazidi sono già a Trieste, ospiti del Burlo e della Fondazione Luchetta; il primo, il piccolo Hathal, è arrivato a febbraio.

L'iniziativa si collega con azioni internazionali precedentemente avviate dal Club e mirate a valorizzare i rapporti umani, culturali e sociali lungo la "via della seta".

In relazione a queste complesse tematiche vorrei sottolineare come il Rotary debba agire ed operare non solo con i contributi finanziari che riuscirà a dedicare, ma soprattutto quale soggetto catalizzatore dell'attenzione e supporto da parte di altre associazioni, fondazioni ed istituzioni del territorio. Se il Club può sicuramente favorire una raccolta fondi, deve però soprattutto creare una maggiore sensibilizzazione, conoscenza e consapevolezza nei cittadini sulle problematiche trattate. Bisogna agire in modo sinergico collegando le varie iniziative, conviviali, service, azioni dei singoli rotariani, in un pensiero unico e forte di solidarietà e di sviluppo responsabile.

Direttivo e Commissioni

Gli ambiziosi programmi e ragionamenti sopra espressi sono stati condivisi con il direttivo che con entusiasmo e dedizione mi affianca:

Consiglio Direttivo

PRESIDENTE Maria Cristina Pedicchio
VICE PRESIDENTE Alberto Pasino

PAST PRESIDENT Sergio Cecovini

PRESIDENTE ELETTO Piero Paolo Battaglini

segretario Gaetano Romanò

PREFETTO Lelio Triolo

TESORIERE Alberto Cappel

CONSIGLIERI Serena Cividin; Aulo Guagnini; Maria Cova; Massimo Debenedetti.

Le Commissioni rappresentano preziosi luoghi di incontro e di riflessione e coinvolgono già molti consoci; rimangono comunque aperte alla partecipazione di tutti gli interessati e soprattutto dei soci più recenti

Commissione Amministrazione

PRESIDENTE Maria Cristina Pedicchio

VICE PRESIDENTE Alberto Cappel

сомронті Gaetano Romanò; Lelio Triolo.

OBIETTIVI facilitare lo svolgimento delle attività del club; promuovere l'affiatamento tra i soci; rendere attuali ed interessanti le riunioni.

Sottocommissione Bollettino e Sito Web

PRESIDENTE Fulvio Gon

VICE PRESIDENTE Francesco Granbassi;

COMPONENTI Piero Paolo Battaglini; Pierpaolo Ferrante; Guendal Cecovini Amigoni.

OBIETTIVI realizzazione del bollettino; contribuire a mantenere il sito web; promuovere le pagine del club sui social media. Grazie per il bellissimo bollettino!

Commissione Effettivo

PRESIDENTE Luciano Pastor

VICE PRESIDENTE Pierpaolo Ferrante

COMPONENTI Cristina Benussi; Massimo Debenedetti; Giorgio Tomasetti

OBIETTIVO migliorare il livello di soddisfazione dei soci; mantenere vivo l'entusiasmo dei soci nel club e attrarre nuovi soci; almeno 10 nuovi soci, donne, talenti.

Commissione Relazioni Pubbliche e Immagine

PRESIDENTE Tiziana Sandrinelli

VICE PRESIDENTE Vincenzo Armenio

COMPONENTI Aulo Guagnini; Gaia Furlan; Alex Benvenuti; Gianfranco Granbassi.

OBIETTIVI far conoscere al pubblico esterno l'opera svolta dal club a favore della comunità; dobbiamo chiederci se oggi i cittadini conoscono il Rotary e cosa ne pensano.

Commissione Progetti

PRESIDENTE Pierpaolo Ferrante

VICEPRESIDENTE Etta Carignani

COMPONENTI, Alberto Cappel; Francesco Parisi; Enrico Samer; Diego Bravar; Francesco Slocovich; Domenico Guerrini

OBIETTIVI pianificare, attuare e valutare i progetti del club; individuare le occasioni di progetti significativi che contribuiscano a dare visibilità al club; guidare le iniziative di raccolta fondi volte a finanziare i progetti. Coordinare i progetti legati a Trieste, il mare, il porto, la via della seta. Favorire le iniziative umanitarie; il Rotary come catalizzatore di risorse e di consenso.

Sottocommissione Azione interna e Programmi

PRESIDENTE Sergio Razeto

VICE PRESIDENTE Gianfranco Guarnieri

COMPONENTI Serena Cividin; Alberto Cattaruzza; Giorgio Cossutti.

OBIETTIVI definire relazioni di interesse ed attualità in coerenza con le priorità del club; attrarre relatori di alto profilo che possano portare esperienze, professionalità ed emozioni ai soci.

Sottocommissione Azione Giovani

PRESIDENTE Gianandrea Gei

VICE PRESIDENTE Massimo Alvaro

COMPONENTI Alberto Pasino; Giulio Bernetti; Chiara Modricky; Marino Predonzani.

OBIETTIVI:

- supportare lo scambio di giovani in ambito rotariano;
- promuovere l'accoglienza dei giovani ospiti a Trieste;
- favorire ogni iniziativa atta a far conoscere ed apprezzare il Rotaract e l'Interact;
- supportare la partecipazione di un candidato al RYLA;
- organizzare a Trieste, in collaborazione con gli altri club della Provincia, un RYLA Junior:
- supportare la formazione e le attività di orientamento professionale per le scuole.

Commissione Fondazione Rotary

PRESIDENTE Sonia Dukcevich

VICE PRESIDENTE Fabio Severo Severi

COMPONENTI Lelio Triolo

OBIETTIVI motivare il club a donare alla Fondazione ed a partecipare attivamente alle sue iniziative; collaborare con la commissione Progetti allo sviluppo di iniziative di servizio e al loro finanziamento.

Altre Commissioni e Gruppi Operativi

Microcredito

PRESIDENTE Diego Bravar

VICEPRESIDENTE Robero Pallini

COMPONENTI Alberto Cappel; Giorgio Sulligoi. **OBIETTIVO** collaborare con il distretto 2060 per il sup-

porto alla imprenditorialità; favorire e promuovere proposte innovative.

Commissione Relazioni internazionali

PRESIDENTE Massimo Debenedetti componente Giorgio Cossutti.

Commissione Rotary Camp

PRESIDENTE Tullio Giraldi

Fellowships e Gruppi

PRESIDENTE Giorgio Cossutti

COMPONENTI da designare a seconda di specifiche esigenze.

Un grazie di cuore da parte mia a tutti gli amici rotariani che hanno dato la disponibilità a darsi da fare nelle commissioni, e non solo.

Per quanto riguarda i programmi ed i progetti, oltre alle due priorità sopra ricordate, continueremo a supportare iniziative già collaudate con successo negli anni precedenti e di particolare rilievo per il nostro club. Si darà pertanto continuità a:

- Il Premio intitolato alla memoria del Comm. Bruno Pacor e dedicato a giovani talentuosi nel settore medico.
- La predisposizione di guide e di azioni di promozione di codici QR, mirate alla divulgazione delle eccellenze museali ed architettoniche di Trieste. In particolare la guidina prevista per l'anno 2016/17 tratterà del recentemente ristrutturato Ospedale Militare.
- Attività di informazione qualificata su temi medici di interesse per l'ampia popolazione. Abbiamo previsto una prima giornata a novembre 2016 relativa a "Depressione? Niente panico! ". Imparare a riconoscere la depressione significa fare il primo passo per cercare di aiutare chi si trova a confrontarsi con quella che è stata definita la malattia del secolo o il cancro dell'anima. A cura di Maurizio De Vanna.

Per quanto riguarda i principali eventi, supporteremo con entusiasmo la realizzazione di interclub per favorire lo scambio e la migliore conoscenza reciproca tra i club del territorio.

- La programmazione del Concerto di Natale, d'intesa con il Rotary Nord e Muggia, verrà realizzata a cura di Romolo Gessi.
- Il Rotary Day: ci stiamo pensando per cercare di portare il Rotary tra i cittadini e per presentarsi in modo interessante e coinvolgente alla città.
- Viaggi: Una prima programmazione è stata avviata: "Le Langhe", fra settembre ed ottobre, 4 giorni a spasso fra borghi e castelli, fra arte moderna e tanta enogastronomia d'eccellenza. Fra tartufi e borghi medievali, cappelle sconsacrate e arte contemporanea, il WIMU Museo del Vino, con lo straordinario allestimento di Confino.

Per la primavera stiamo pensando ad un secondo viaggio stimolante ed interessante. Il tutto a cura di Serena Cividin.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti economici legati al budget, voglio solo ricordare che il direttivo ha deliberato di non proporre alcun aumento di quote associative.

Per concludere, ringrazio per l'attenzione che mi avete dedicato e la fiducia dimostrata; avrò bisogno di tutti voi, dei vostri suggerimenti, aiuto, critiche ed incoraggiamenti.

Il contributo di ognuno di voi è fondamentale!

Cristina Pedicchio

Prima conviviale di Cristina con Dipiazza al terzo esordio



Roberto Dipiazza è al terzo mandato da sindaco di Trieste

inaugurare, rispettivamente, l'anno sociale alla guida del club e quello al timone dell'amministrazione cittadina in Luna gradevole serata estiva, la conviviale (lo scorso 14 luglio) presieduta dalla neo eletta presidente Cristina Pedicchio, ospite-relatore Roberto Dipiazza, al suo terzo mandato in veste di sindaco di Trieste. Dopo una campagna elettorale tesa e incerta fino al ballottaggio del 19 giugno, il sindaco ter, visibilmente più rilassato ma sempre esuberante, ha tracciato per i soci del Rotary una sorta di diario di bordo tra passato, presente e futuro, per indicare le linee guida del mandato amministrativo appena varato. Prima di passare alla ricetta Dipiazza per guidare la città, ha fatto un piccolo riassunto del proprio curriculum imprenditoriale e politico, iniziando dai supermercati a Muggia, proseguendo poi con la prima "investitura" politica come sindaco della cittadella istroveneta. Debutto che gli ha in seguito aperto – per due mandati consecutivi, tra il 2001 e il 2011 - il portone del palazzo comunale di piazza Unità. E riacciuffare, dopo cinque anni, lo scorso 19 giugno, lo scettro comunale. "Mi ritengo molto fortunato – ha confermato Dipiazza – perché la città mi ha dato molto, ma soprattutto per

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Roberto Dipiazza con Claudia D'Atri, Patrizia Piccione

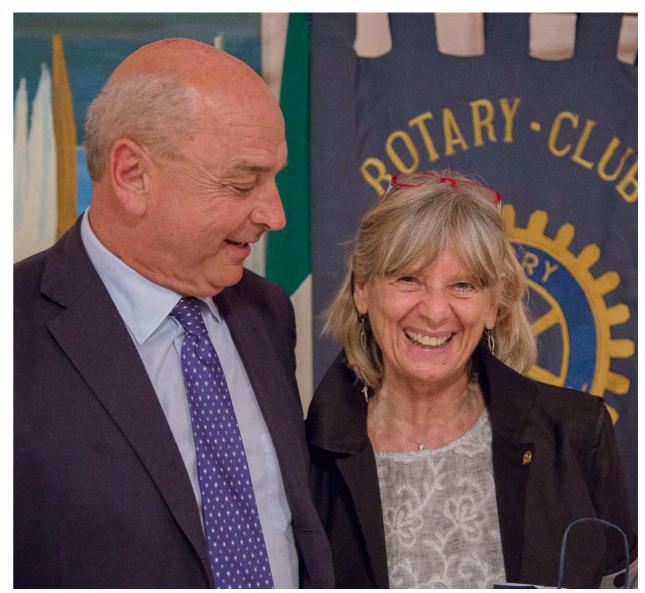
Ospiti dei Soci

di Bolaffio: la sorella Elisabetta di Carignani: Carla Mocavero di Cividin: la figlia Giovanna di de Carli: Maddalena Mayneri di Ferrante: Tazio Di Pretoro di Pesel: signori Mikulus di Sandrinelli: Michele Da Col di Subani: il padre Silvano Subani

Brunelli Casetta del Rc Torino Sud Carollo e Trovato del Rc Trieste Nord

Soci presso altri Club

Alberti (Rc Madonna di Campiglio, 8 luglio) Predonzani (Rc Muggia, 13 luglio)



Il sindaco e la presidente sorridenti al termine della conviviale al Greif: il sindaco ha illustrato i piani per Trieste

essere riuscito a concretizzare alcuni degli obiettivi ambiziosi inseriti nella lista delle cose da portare a termine nel lungo termine. Come ad esempio, durante il mio secondo mandato, l'aver portato in piazza Unità il concerto condiviso con le orchestre e i cori di Slovenia, Croazia e Italia diretto dal maestro Muti, cui hanno partecipato i presidenti dei tre paesi". Tornando al presente, anzi, al futuro molto prossimo, il neo sindaco ha snocciolato un variegato ventaglio di situazioni socio-economiche, politiche e amministrative, che rientravano peraltro nel carnet della singolar tenzone elettorale. Si è così parlato quindi, della querelle attorno alla Ferriera - spinosa questione sulla quale in verità i primi cittadini non sono in grado, oltre a un variabile grado empatico, di esercitare alcun potere decisionale – del mercato del pesce da far ripartire, del lungamente in gestazione museo del mare, la cui collocazione è variamente itinerante, nonché dei poco performanti collegamenti ferroviari da implementare. "Trieste possiede tante opportunità, ha gli spazi giusti, il physique du rôle della città dalla innegabile e straordinaria vocazione turistica – ha spiegato – e io voglio valorizzarne il volto, renderla ancor più bella e gradevole". Il piatto forte della conversazione - nonché quello che ha poi dato il là agli interventi e alle domande dei soci - è stato naturalmente la bella addormentata in versione cittadina. Vale a dire il Porto vecchio, argomento in grado di innescare innumerevoli speculazioni intellettuali sul sempre verde dibattito di come riportare in vita i 617mila metri quadri dell'area. Soprattutto dopo la brillante mossa del senatore Francesco Russo che ne ha sancito l'epocale processo di sdemanializzazione. Un treno che, a prescindere dalla barricata politica, la città non può permettersi di perdere. Soprattutto, e questa pare essere un'opinione più che unanime, se a interpretare il ruolo di deus ex machina del Porto vecchio, è Zeno D'Agostino. Commissario

Siagri: con le nanotecnologie Eurotech diventerà un gigante



Adrenalinica e dinamica la relazione di Roberto Siagri, fondatore di Eurotech, azienda innovativa con sede ad Amaro, in Carnia

oberto Siagri è il presidente e Ceo di Eurotech SpA. Classe 1960, si è laureato in Fisica teorica all'Università degli Studi di Trieste. L'idea che il futuro avrebbe premiato la miniaturizzazione in campo informatico, ha iniziato a coltivarla già durante gli anni universitari. Tra i clienti dell'azienda friulana dell'imprenditore – scienziato (che ha sede a Amaro), la Nasa, l'esercito americano, la Lockheed e l'Alstom. Dal 2005 Eurotech è quotata in borsa.

"Il futuro va molto ma molto di fretta e arriva in un balzo. La tecnologia, infatti, viaggia più velocemente della capacità umana di starle dietro." Soprattutto in un millennio adrenalinico e fortemente innovativo come il nostro.

E questo è poco ma sicuro.

Se poi a svelarne le dinamiche con la suspense di un hi-tech thriller e con altrettanto adrenalinica verve è il visionario ceo e fondatore di "Eurotech", Roberto Siagri, il gioco è fatto.

Ospite della serata conviviale all'Hotel Greif Maria Theresia del club che ha calamitato lo scorso 21 luglio una robusta presenza



Durante la conviviale del 14 luglio il past president Sergio Cecovini ha consegnato una Paul Harris a Chiara Modricky

straordinario e (dato per certo), futuro presidente dell'autorità portuale. E difatti, Alberto Pasino, più che informato dei fatti, vista la specificità della sua professione legale – diritto della navigazione e dei trasporti, esperto in arbitrati e dispute giudiziali in materia di responsabilità dei terminal portuali e trasporti multimodali - ha espresso senza giri di parole il timore sulla perdita non del treno (in questo caso) ma della nave: "Il nuovo sindaco e la nuova amministrazione prenderanno una posizione trasparente e si batteranno in prima linea per non lasciare che il tanto lungamente atteso momento d'oro sfili da sotto al naso alla città? In altre parole, verrà evitato l'appoggio politico a favore di nomine suicide?" "Sono convinto che la nomina di D'Agostino a capo dell'authority portuale sia davvero in grado di dare una spinta consistente alla nostra città, processo di upgrading che andrà di pari passo con altre azioni propulsive di spessore per ridarle lo smalto che aveva nell'800", ha risposto

Dipiazza, confermando, oltre al proprio, il gradimento della nomina da parte dell'amministrazione comunale.

Patrizia Piccione



Omaggio floreale per Claudia D'Atri, dopo pochi giorni sposa del sindaco Dipiazza

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club Roberto Siagri

Ospiti dei Soci

di Pasino: la figlia Matilde

Visitatori

Stefano Brambilla, del RC Milano

Soci presso altri Club

Cossutti e Cerruti (RC Muggia, 20 luglio)



di interessatissimi soci, l'amministratore delegato dell'azienda friulana leader a livello mondiale nella progettazione e realizzazione di computer che, grazie alla miniaturizzazione, cioè alla nanoelettronica, crea sistemi sempre più minuscoli da utilizzare in una vasta gamma di campi industriali. Come le microscopiche devices delle dimensioni di un chip da indossare, la cosiddetta "wearable technology", oppure i sempre più sofisticati dispositivi da utilizzare in campo sanitario, dei veri e propri "colleghi" tecnologici che lavorano a fianco dei medici in sala operatoria. Ma la lista delle possibili applicazioni è davvero infinita.

L'affascinante conversazione accompagnata da una presentazione in power point del viaggio nelle nanotecnologie di Eurotech, è stata preceduta da un breve profilo sull'azienda di Amaro fondata nel '92 (e che debuttato in borsa nel 2005), con ben chiaro sin dagli esordi la missione aziendale, ovvero dedicarsi alle nanotecnologie, il grande motore propulsore del pianeta. "Sono il futuro, di nome e di fatto", ha spiegato con appassionato fervore ai soci della serata presieduta

da Cristina Pedicchio.
"Un futuro globale che si muove a velocità sempre più sostenuta e, per rendersene conto, basti pensare ad esempio che in duecento anni l'aspettativa di vita media è triplicata".

"Grazie ai progressi della scienza, dai 30 anni dell'800 si è passati ai pressappoco 90 di oggi", ha aggiunto Siagri, indicando poi tra i momenti topici della rivoluzione tecnologica la nascita nel 1985 di Internet, straordinaria finestra sempre spalancata sul mondo.

"Less is more", questo il mantra del fisico dei computers lillipuziani, che a giugno 2014 ha conquistato con due pc di casa Eurotech il primo e il secondo posto di "Green 500", la classifica dei super calcolatori più efficienti del mondo. Del resto in una società che

cavalca l'inarrestabile onda dell'hi-tech puntare sul "piccolo" ha il suo perché, ampiamento giustificato peraltro da una sostanziosa sequenza numerica: si calcola difatti che entro il 2020 ci saranno ben 50 miliardi di dispositivi connessi tra loro. Che diventeranno un trilione nel 2025 e, quindi, "lessi is more" è la condivisibile parola d'ordine.



Uno dei calcolatori prodotti da Eurotech e una rappresentazione grafica della "wearable technology", tecnologia da indossare

Piccolissimi pe praticamente invisibili, con cui condividere la quotidianità per una liaison sempre più stretta tra umano e macchina, con il valore aggiunto della sostenibilità. Un chip ha spiegato Siagri, possiede infatti una biodegradabilità del 99%.

Patrizia Piccione

Riunione conviviale n. 3357

Hotel Riviera & Maximilian's

Cristicchi, ho riempito di musica sessant'anni di silenzio



Il cantautore, ospite della serata interclub all'Hotel Riviera, racconta poeticamente l'esodo istriano

i sono i silenzi che parlano del passato, di un passato intriso di dolore, di vicende entrate nell'oblio non tanto per dimenticanza bensì perché lasciate languire per una sorta di auto anestesia emotiva. Ma che ti entrano nel cuore e sotto la pelle. Questo silenzio assordante, trascurato per tanti anni, per ben 60 anni, io l'ho voluto riempire con le parole e con la musica". Simone Cristicchi, il cantautore romano che con equilibrio e senza demagogia ha saputo narrare e musicare le tragiche pagine dell'esodo degli italiani d'Istria, ospite il 29 luglio alla serata conviviale interclub – cui hanno partecipato anche i soci dei Rotary triestini confratelli, Rotary Muggia e Rotary Nord sulla splendida terrazza dell'Hotel Riviera, nel raccontare l'iter compositivo delle sue pièce teatrali è andato dritto al punto. E ha ripercorso il fiume di emozioni che l'hanno colpito quando si è trovato a peregrinare lungo le stradine pressoché disabitate di Piemonte d'Istria, dolente protagonista di "Tornar", lo spettacolo teatrale che riannoda i fili dell'esodo istriano, proseguendo da dove l'aveva lasciato con "Magazzino 18". Il recupero storico e umano di una pagina drammatica del Novecento italiano, che Cristicchi

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Simone Cristicchi Hedy Benvenuti Gino Pavan Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di Billè: Annamaria Linda

di Di Martino: la figlia Elena

di G. Granbassi: Stefano Curti

di Romanò: Bob e Ruth Ravalico

di Severi: Rita Burzio e Alessandra Iuvara

Visitator

Davide Rossi del Rc Verona Est





Sopra, una veduta di Grignano. Nella pagina precedente, Simone Cristicchi e Cristina Pedicchio

ha tout court definito "una spietata coltellata al petto". 200 repliche in tutta Italia cui hanno assistito oltre 100mila spettatori nei teatri da un capo all'altro della penisola. Uno spettacolo teatrale sicuramente non facile da scrivere e che lascia potenzialmente il fianco scoperto a critiche e fior di polemiche. Al suo esordio infatti sul giovane cantautore – vincitore nel 2007 del festival di Sanremo con "Ti regalerò una rosa" e nel 2010 del prestigioso premio "Mogol" – ne è piovuta una valanga ma, siccome la risposta va letta nel successo decretato dal pubblico, la formula confezionata da Simone per narrare le dolenti vicende delle famiglie sradicate dall'Istria lette attraverso le masserizie accatastate in Porto Vecchio, ha decisamente centrato l'obiettivo. "Mi è sembrato doveroso far emergere un capitolo insabbiato da troppo tempo e soprattutto scomodo della nostra storia", ha spiegato ai numerosi rotariani presenti alla serata. "Quel magazzino che conservava i mobili e gli averi mai recuperati dei 350mila esuli mi è apparso come un cimitero della memoria - ha aggiunto - quindi metterlo in scena, con parole e musica, poteva essere un modo per preservare queste identità perdute nell'oblio, e per dare finalmente voce ai silenzi". Duecento repliche, da Palermo ad Aosta, accompagnate da standing ovation al termine delle rappresentazioni in cui Trieste ha ricoperto il ruolo di trampolino di lancio per una struggente storia nata dal dolore. Uno spettacolo di "pancia", dove ripercorrendo le memorie si raccontano l'abbandono precipitoso delle case, lo smarrimento di perdere il proprio passato, la barbarie delle foibe, i campi profughi, e tutte le sfumature della tragedia oscurata per sei lunghi decenni. Cristicchi, cui la città ha conferito la cittadinanza onoraria, ha in verità un lungo legame artistico nel nome dell'empatia verso chi soffre. Infatti, la canzone con cui si aggiudicò nel 2007 il festival di Sanremo parla della malattia mentale, dolore con il quale venne in contatto quando da obiettore di coscienza prestò servizio negli ospedali psichiatrici e nei centri di igiene mentale. "Ti regalerò una rosa" è la dolente storia ispirata a una donna la cui esistenza si consuma nell'imponente manicomio di Girifalco in Calabria. Simone durante la serata rotariana ha anticipato la prossima visita a Trieste in occasione del suo spettacolo a marzo alla Contrada "Il secondo figlio di Dio", ispirato questa volta al visionario "Cristo dell'Amiata".

Patrizia Piccione

Rotary Camp Ancarano

Il Rotary per la disabilità Due settimane ad Ancarano



l Rotary Camp di Ancarano nasce nel 2009 da un'idea dei club di Muggia e di Capodistria, e si svolge ogni anno la prima settimana di settembre nel centro marino della Croce Rossa slovena di Punta Grossa.

Durante il camp, circa trenta ospiti diversamente abili italiani e sloveni, con i loro accompagnatori, usufruiscono di una settimana di vacanza arricchita da attività terapeutiche e ricreative. Subito sostenuto anche dai Rotary Trieste e Trieste Nord, dal 2013 il camp è diventato un service distrettuale promosso dal Distretto Rotary 2060; grazie anche all'impegno dei volontari rotariani e rotaractiani, la partecipazione si estende a ospiti diversamente abili provenienti da tutto il Triveneto. Con l'anno corrente, la durata del camp è di due settimane, con il numero di partecipanti corrispondentemente raddoppiato. Le varie forme di animazione che erano sviluppate nel corso degli anni comprendevano anche una gita in barca degli ospiti e dei loro accompagnatori.

Nel 2015, anche grazie all'iniziativa della Flotta dell'Alto Adriatico dell'International fellowship of rotarians, lo Yacht club Adriaco ha messo a disposizione il proprio battello "Adriaco" con al comando

Presiede Cristina Pedicchio





Flavio Genzo. Si è realizzata così una gita a Isola d'Istria, con sbarco, passeggiata e sosta con piccolo rinfresco.

Nel 2016, l'attività nautica si è intensificata: a Flavio e all'Adriaco si è affiancato il battello "Vela" della Società triestina della vela con al comando Ferruccio Cavazzon, che in due successive mattinate di tempo splendido con borino disteso hanno offerto una più lunga navigazione nel golfo di Trieste con vista dal mare delle bellezze della città. Alcuni dei ragazzi e ragazze partecipanti si sono avvicendati al timone, emozionandosi per l'entusiasmante esperienza di essere al comando delle imbarcazioni. Alle escursioni nautiche si è affiancata quest'anno anche l'esperienza per i giovani ospiti di condurre un'imbarcazione a vela. Ciò si è realizzato grazie all'Associazione Fair play, che vanta grande esperienza e specializzazione nella vela per disabili, in particolare per non vedenti, che vengono fatti navigare da soli in piccole imbarcazioni a deriva appartenenti alla classe Laser, esempio probabilmente unico nella vela per disabili. L'animatore di Fair play è il suo fondatore Druso Nordio, ed il Rc Trieste nell'anno rotariano scorso ha effettuato un service, contribuendo all'acquisto da parte di Fair play di boe acustiche, necessarie ai non vedenti per potersi orientare correttamente durante la navigazione.

I due giovani e validissimi collaboratori di Druso Nordio, Tommaso Boscariol e Gianluca Salateo, con l'uso di un gommone per portare i giovani

Le derive Bahia e le imbarcazioni messe a disposizione da Adriaco e Triestina della vela sono state apprezzatissime





partecipanti al camp uno alla volta a bordo di un'imbarcazione a deriva di cinque metri Bahia hanno fatto provare a numerosi ospiti l'emozione di reggere il timone e la scotta di una barca a vela. L'entusiasmo dei giovani coinvolti è stato notevole e durante il pranzo che ha seguito la mattinata in barca a vela è stato straordinario lo slancio, l'amicizia e l'affetto che hanno dimostrato nei confronti di Tommaso e di Gianluca.

A tutte le attività del camp si è aggiunta una graditissima e vivace conviviale interclub serale, che ha avuto gli immancabili saluti e contributi da parte delle autorità rotariane presenti e momenti di spontaneo e inteso incontro tra tutti i presenti.

Il clou della serata è stato una iniziativa musicale, molto gradita a tutti i presenti, che ha visto esibirsi un gruppo di eccellenti giovani musicisti del Conservatorio triestino.

Tullio Giraldi

Riunione conviviale n. 3359

1° settembre 2016

Hotel Greif Maria Theresia

La Barcolana targata Gialuz rinsalda il rapporto città-mare



Come Together: riprende l'attività rotariana dopo le ferie estive. Ospite Mitja Gialuz, presidente della Barcola Grignano

ome Together, questo il motto che ha scandito la ripresa delle attività rotariane dopo le ferie estive e mai ospite più gradito poteva lanciare questo messaggio: Mitja Gialuz, il presidente della Società velica Barcola Grignano e di Barcolana srl.

Di fronte a un discreto numero di presenti (ndr. molti soci ancora in ferie) e con alcuni graditi ospiti di soci tra cui Margherita Granbassi (ndr. 5 volte oro tra Mondiali ed Europei e 2 bronzi olimpici nella scherma, figlia del nostro socio Gianfranco e sorella di Francesco), Mitja ha presentato al primo apericlub dell'anno sociale 2016/17 la prossima Barcolana nel suo terzo anno di presidenza.

La relazione parte proprio dal passaggio dalla Società Velica di Barcola e Grignano alla società Barcolana S.r.l. passaggio che Mitja ha spiegato come fondamentale per dare una connotazione giuridicamente più solida e trasparente creando una "costola" alla società velica autonoma nell'organizzazione dell'evento.

Il Presidente ha poi passato in rassegna alcuni numeri e informazioni di interesse:

- Trend di iscrizioni in crescita tra il 1996 e il 2001;

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Mitja Gialuz e Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di F. Granbassi: la sorella Margherita di Guagnini: Thomas Bisiani

Visitatori

Zorzut del Rc Trieste Nord



La partenza della Barcolana ripresa dal santuario di Monte Grisa, uno spettacolo unico al mondo

- 1968 il record di iscritti nel 2001;
- Media iscritti all'anno > 1.700;
- Calo di iscrizioni e sponsorizzazioni dal 2007 al 2014. La "ricetta" per il rilancio, secondo il prof. Gjaluz, è stata costruire una strategia articolata su tre linee principali:
- Forte innovazione;
- Rafforzamento legame città/mare
- Sinergia tra enti ed associazioni

E sempre i numeri, a quanto sembra, stanno dando ragione al nuovo presidente che attraverso quella che chiama "Celebrazione del rapporto città/mare" in riferimento a Barcolana ha raddoppiato il fatturato in due anni

In merito all'innovazione, il presidente, si è soffermato sui pilastri che caratterizzeranno questa edizione a partire dall'arrivo in piazza Unità che è stato il principale elemento di diversificazione dal 2014 all'aumento deciso delle sponsorizzazioni con players importanti come illy e Fincantieri ora partecipi in

maniera più incisiva. Tra gli altri punti vi sono anche l'introduzione di un nuovo marchio, l'allargamento dell'offerta "a terra" con mostre fotografiche, presentazioni di libri (ndr. grazie alla collaborazione con Feltrinelli) nonché la Notte Blu dei Teatri (ndr. una giornata dedicata a spettacoli nei teatri triestini con tema il Mare) e infine l'allargamento ad altri sport come il nuoto, la pesca di superficie e il canottaggio. Il nuovo marchio, quella vela semplice stilizzata a triangolo, racchiude tutta la storia e la complessità di Barcolana ed è composta dal numero 48 (ndr. quarantottesima edizione) e il nome stesso.

Il marchio, presentato sulle note di *Come Together*, perché Barcolana nacque dal celebre manipolo di soci della società Velica come la celebre hit dei Beatles il 30 settembre del 1969.

La chiusura è tutta dedicata alle nuove collaborazioni con i media e in particolare Rai Corporate che attraverso Rai 1, Rai Sport e Radio 2 garantirà anche quest'anno ampi spazi all'edizione e la diretta del





Innovazione, forte legame città/mare, sinergia tra enti per la Barcolana del futuro"

sabato nella trasmissione Linea Blu (ndr. in passato dedicata al salone nautico di Genova).

Ci sarà spazio anche per dell'ottima musica con il concerto di Alvaro Soler venerdì 7 ottobre per il quale Trenitalia ha messo ha disposizione sei treni speciali. Insomma non ci sono scuse, che si sia velisti o meno il motto resta uno "Come Together" per celebrare anche quest'anno il rapporto tra Trieste e il mare.

Domande e risposte

GIRALDI: Complimenti per aver rinnovato la Barcolana che forse negli ultimi anni, complice l'età dei soci fondatori, aveva perso di "verve".

Slovenia e Croazia dovremo mercati e rinforzare le già prese e contatti media con Usa e Uk.

Poi volevo ricordare l'organizzazione del trofei barca per disabili per rotariani che faranno partecipare disabili durante la regata e uno scambio con Uk sempre in tema disabili. Spero che avremo ancora il supporto di Barcolana per le nostre iniziative.

Ringrazio e soprattutto assicuro che l'impegno sarà massimo. Il tema di "affacciarsi" ad altri paesi è fondamentale e non c'è dubbio che dopo aver lanciato negli ultimi anni collaborazioni con Svizzera, Slovenia e Croazia dovremo affacciarci a nuovi mercati e rinforzare le già presenti collaborazioni e contatti media con Usa e Uk.



BRAVAR: Apprezzo molto che il tema innovazione sia al centro di questa edizione e credo che il pilastro futuro di Barcolana possa essere la Tecnologia del mare che a oggi nel territorio coinvolge 7.500 persone, non solo limitata al ramo accademico ma a collaborazioni sempre più forti tra università e impresa e con queste nuovi investimenti. Un altro punto nodale è sicuramente il turismo del mare che grazie alla connettività (ndr. Internet of things) consente di allargare a nuovi mercati e che richiederà sforzi e investimenti mirati.

Corretto. Riteniamo con Barcolana di voler rinnovare il messaggio e la promozione dell'innovazione e la tecnologia del mare non solo limitata all'ambito accademico affinché il mare diventi una priorità economica e politica.

ZORZUT: L'edizione dello scorso anno fu caratterizzata da condizioni atmosferiche drammatiche. Ci fu il rischio di non partire e lei decise di spostare perfezione.



la partenza alle ore 12 in attesa di condizioni più favorevoli. Il vento, che fino a un'ora prima era ben sopra i livelli consentiti, scese improvvisamente e si riuscì a partire. Bene, lei da allora ha conquistato la mia fiducia.

Fu un momento complicato, ma molto bello. Abbiamo avuto il massimo supporto da tutti gli enti preposti a partire dalla protezione civile intervenuta da Udine fino ai meteorologi che seguivano puntualmente la situazione istante per istante fornendo precise proiezioni. La città si è unita per garantire la sicurezza dell'evento e tutti i professionisti hanno lavorato alla perfezione.

Il paradosso di Mohsen Mouelhi: "Sarebbe meglio essere atei"



Mohsen Mouelhi. Pagina a fianco: esempio di dikhr. L'atto devozionale del sufismo può essere rappresentato sotto diverse forme

ohsen Mouelhi, dal 2010 ricopre l'incarico di vicario generale della confraternita Sufi Jerrahi in Italia, ma è anche interprete parlamentare e ambasciatore di pace Iipc, la federazione universale di pace.

Nato a Tunisi nel 1947, vive da oltre 40 anni in Italia, paese che ha scelto quale patria d'adozione. Giornalista, linguista, filologo e perito giurato parla correttamente sette lingue, tra cui inglese, italiano, spagnolo, francese e arabo. Ha viaggiato per lavoro in lungo e in largo nei cinque continenti, e dopo alcuni anni negli Usa è approdato nel nostro paese e ha deciso di rimanerci. Il sufismo è un movimento religioso di carattere mistico e di pensiero nato nei paesi arabi attorno all'XI secolo.

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Mohsen Mouelhi e Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di de Carli: Ursula Rudes di Pedicchio: Mounir Ghribi di Subani: il padre Silvano Subani

Visitator

Stefano Brambilla, del RC Milano

Soci presso altri Club

Alberti (Rc Madonna di Campiglio, 13 agosto) Predonzani

(Rc St Gallen – Svizzera, 22 e 29 agosto)



Di questi tempi parlare di religione, anzi, di dialogo interreligioso, visti i pesanti venti di intolleranza tra le nazioni e le popolazioni, non è per nulla semplice. Anzi, in verità, sembra quasi anacronistico: nel nome della religione, infatti, si uccide, si odia, ci si schiera, e si mettono in atto barriere sempre più difficili da abbattere.

"Oggi sarebbe forse quasi quasi meglio essere atei e starsene arroccati nelle proprie convinzioni, senza guardare in faccia a nessuno". Un'affermazione, questa, che potrebbe suonare un tantino provocatoria, soprattutto se espressa da un uomo profondamente spirituale come Mohsen Mouelhi, vicario generale della confraternita Sufi Jerrahi in Italia, ospite alla conviviale dello scorso 8 settembre All'Hotel Greif Maria Theresia. Nonché anticipatoria del tema della serata, vale a dire, "Il dialogo interreligioso", preceduta dal beneagurante saluto "Salam Aleikum", la pace sia con voi. L'affermazione voleva, infatti, portare alla luce l'incontrovertibile dato di fatto che "in questa società superficiale, ognuno pensa di possedere un'unica verità". Atteggiamento presuntuoso, che apre la strada alla tendenza a classificare le persone, collocarle in rigidi schemi e, soprattutto, a mettere chi la pensa diversamente, nella lista nera dei nemici da annientare. "Alle volte mi viene da pensare che le frange integraliste inclini a ricorrere alla violenza per distruggere e sottomettere gli "altri" ed io non leggiamo lo stesso Corano".

E in quanto vicario generale della confraternita Sufi, Mouelhi, che tra le altre, oltre ad essere poliglotta possiede due lauree, questo non è solo un modo di dire, poiché da studioso del libro sacro, ne conosce

profondamente le sfumature e i significati, anche i più reconditi. Il movimento di pensiero e di comportamento sufista, deriva infatti la propria dottrina dal Corano. A sostegno di questa visione del testo sacro - diviso in 114 capitoli, a loro volta declinati nelle singole "sure", i 6236 versetti – il vicario sufi, ha fatto una netta divisione concettuale e, dunque, non puramente semantica, su religione e fede. Dove la prima è una sorta di burocratizzazione del credo religioso, fatta di obblighi e divieti (una caratteristica questa che accomuna per la verità più di una religione), mentre la seconda alberga nel cuore delle persone e ne influenza il comportamento e la visione del mondo. "Tra le conseguenze di questo periodo storico dominato dall'apologia dell'odio, anche la forte battuta di arresto del processo verso un modello di società integrata interetnica, poiché oggi lo straniero è percepito principalmente come portatore di problemi", ha spiegato inoltre nel corso della conversazione Mouelhi. "Così insomma – ha aggiunto – il dialogo procede con il freno a mano tirato". "Il Dalai Lama sostiene che la religione non basta più, poiché all'uomo di oggi serve più etica." Questo il nocciolo della domanda posta da Vincenzo Armenio all'ospite della conviviale, per sapere se condividesse la visione del leader spirituale tibetano. "Purtroppo non va sottovalutato il potere (negativo) della politica, notoriamente poco attenta all'etica, che sfrutta la visione distorta della religione per alimentare il fanatismo e l'odio verso l'occidente". "Come ho già detto, non esiste una sola verità, e la guerra non è un vaccino preventivo per tenere a bada, anzi, distruggere chi non la pensa come noi".

Patrizia Piccione

15 settembre 2016

Hotel Greif Maria Theresia

Settembre, tempo di bilanci



Paolo Davanzo ilustra i numeri che costituiscono il bilancio del club

Bilancio consuntivo e bilancio preventivo. Questi i due argomenti posti all'attenzione dei soci durante l'assemblea odierna.

Riportiamo di seguito gli interventi di Sergio Cecovini e di Cristina Pedicchio

Il consuntivo di Sergio Cecovini

Nella relazione conclusiva di fine giugno ho illustrato le attività di servizio svolte nell'anno rotariano appena trascorso, e confermato con soddisfazione che il club aveva raggiunto e superato, in qualità e quantità, gli obiettivi che ci eravamo proposti in sede programmatica.

Oggi è il giorno dei numeri consuntivi, che dopo l'illustrazione dettagliata del Tesoriere e le conclusioni dei Revisori sarete richiesti di approvare.

Da parte mia, come è prassi, un cenno brevissimo sui valori conclusivi di alcune poste principali, con l'avvertenza che i rimborsi dei soci per la partecipazione alle conviviali di familiari e ospiti sono stati – lecitamente - contabilizzati nei ricavi e non più, come in precedenza, in diminuzione del costo delle conviviali stesse, che quindi viene esposto per l'intero.

Ciò premesso, le Entrate hanno raggiunto il rilevante importo di 238.663,77 euro, grazie in buona parte alle quote di ammissione dei 10 nuovi consoci, mentre il costo dei nostri 43 incontri conviviali

Presiede

Cristina Pedicchio

Soci presso altri Club

Alberti, Cossutti, Innocente, Paladini e Quaresima (incontro tra rotariani a Sappada, 9-10-11 settembre)

Bernetti (Rotaract/Interact, 9 settembre)

Armenio e Cossutti

(Rc Trieste Nord, 13 settembre)

Furlan Gaia (Rc Mount Desert Island Bar Harbor, Maine USA, 14 settembre) (29 al Greif o in interclub, uno in visita sul traghetto di Samer, 13 gli apericlub e i caminetti), al netto della serata degli Auguri e degli ospiti del club, è stato di 70.756 (83.024,31 comprendendo tutte le poste). Applicando il criterio precedente l'ammontare delle entrate sarebbe stato di 223.000 euro circa e il costo delle conviviali scenderebbe a 55.000 euro circa, in linea o inferiore al passato.

Netti i risparmi sulle previsioni realizzati sulle spese di amministrazione, sul costo dell'attività informatica (che l'amico Davanzo si è in buona misura accollato personalmente), sul bollettino (grazie al lavoro non remunerato dello Studio Mark).

Il bilancio complessivo fra entrate e uscite, determinando una netta prevalenza delle prime sulle seconde, ci ha permesso di finanziare service ben oltre il preventivato, attingendo anche, in parte, a un vecchio e inutilizzato accantonamento per service umanitari (l'altra parte è lasciata alla gestione entrante). Compreso il contributo alla Rotary Foundation, l'impegno per i service è stato di 66.830 euro, pari al 34% dei canoni sociali.

Abbiamo potuto così rinforzare di 6.000 euro l'accantonamento storico per la conservazione del patrimonio (la nostra sede), consentendo anche un avanzo di gestione di 4.406 euro, che va a rafforzare la gestione del presente anno.

I numeri

Entrate	€ 238.663,77
Totale contributi al Rotary	
(RI, RF,Distretto, R.Regione)	€ 35.675,35
Totale conviviali	
(compresa cena Auguri e ospiti del club)	€ 83.024,24
Spese sede	€ 5.404,08
Spese amministrazione	€ 7.165,25
Costo del personale	€ 37.990,79
Totale bollettino e materiale Rotary	€ 995,04
Accantonamenti (Fondo patrimonio, Fondo svalut. crediti, sop	€ 10.672,06 pravv. passive)
Totale impegni per i service (8.000 alla R.F.)	€ 63.830,19
Avanzo di gestione	€ 4.406,70

Il preventivo di Cristina Pedicchio

Forte resta la volontà del direttivo di investire il più possibile nelle attività di service, anche con la dedizione dei soci che devono "offrire" le loro professionalità e la capacità di convincimento del Club verso altri possibili soggetti finanziatori.

Gli obiettivi primari si concentrano, da un lato, sulla città di Trieste, sul supporto ad una sua crescita responsabile e sostenibile; dall'altro, seguendo il motto internazionale, vogliamo agire al servizio del mondo portando il nostro sia pur piccolo contributo dove c'è più bisogno.

I poveri e soprattutto i "nuovi poveri " che vivono, o sopravvivono, a Trieste saranno i soggetti su cui vogliamo intervenire a livello locale ed i bambini, vittime della guerra, soprattutto quelli appartenenti alle popolazioni più dimenticate ed oltraggiate al mondo, l'obiettivo in dimensione internazionale.

Rimangono attive una serie di azioni "storiche" quali il Premio Pacor e le attività di QR code. Altre iniziative saranno programmate nei prossimi mesi.

I dati ci presentano un andamento, in linea con quanto descritto da Sergio nel bilancio consuntivo, che vede circa il 36% dei fondi dedicati ai service.

I numeri

Ricavi da soci	€ 203.500,00
Altri ricavi	€ 3.810,00
Totale	€ 207.310,00 (100,0%)
Personale	€ 32.000,00 (15,4%)
Conviviali	€ 72.500,00 (35,0%)
Costi amministrativi	€ 21.000,00 (10,1%)
Accantonamenti	€ 6.500,00 (3,1%)
Totale costi	€ 132.000,00 (63,7%)
Contributi Rotary	€ 36.100,00 (17,4%)
Service	€ 39.000,00 (18,8%)
Totale service	€ 75.100,00 (36,2%)
Avanzo / disavanzo	€ 210 (0%)

Vi aggiorneremo nei prossimi mesi sullo sviluppo delle attività al fine di promuovere un coinvolgimento attivo e propositivo dal maggiore numero di soci. Grazie a tutti per il supporto e costante vicinanza che mi state dimostrando con affetto e spirito di forte amicizia rotariana.

22 settembre 2016

Hotel Greif Maria Theresia

Innovazione, ricerca, valutazione La ricetta di Stefano Fantoni



Stefano Fantono ha diretto la Sissa dal 2004 al 2010. Presidente Anvur e, da maggio 2016, della Fondazione Internazionale Trieste

roseguendo lungo il filone rappresentato da "scienza e innovazione", il nostro club ha ospitato nella conviviale odierna il prof. Stefano Fantoni. Laureato in Fisica presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Pisa nel 1968, ha conseguito il perfezionamento in Fisica, presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1970. Dal 1972 professore associato a Pisa, nel 1986 vince il concorso per professore ordinario e viene chiamato a coprire la cattedra di Fisica Nucleare presso la Università di Lecce.

Nel 1991 viene distaccato presso la Sissa di Trieste per dirigere il Laboratorio Interdisciplinare. Dal 1992 e fino al 2011 è stato ordinario di Teoria delle forze nucleari presso la Sissa, dove all'attività didattica e di ricerca ha accompagnato anche quella della direzione della Scuola a partire dal 2004, per due mandati, fino al 2010.

Di seguito pubblichiamo il suo intervento.

Prima di tutto, desidero ringraziare il Rotary e la sua presidente, prof.ssa Cristina Pedicchio, per avermi invitato a questa conviviale

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Stefano e Daniela Fantoni, Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di Bravar: Nadio Delai di Bucher: Serena Mizzan di Guagnini: Stefano Tomasetti di Subani: il figlio Luigi

Soci presso altri Club Gei (Interact, 16 settembre)

Alvaro, Bernetti e Gei (Rotaract, 17 settembre) Armenio e Sedmak (Rc Trieste Nord, 20 settembre) Pasino (Rc Milano Arco della Pace, 20 settembre)

Gessi (Rc Muggia, 21 settembre)

ad esporre la mia esperienza come presidente dell'Agenzia di valutazione delle università e degli enti di ricerca (Anvur) e le strategie che la Fit (Fondazione internazionale Trieste) ha individuato a partire da quando ne ho preso la presidenza, cioè dal maggio 2016

L'Anvur nasce formalmente con una legge del 24 novembre 2006, ai tempi del governo Prodi, con Fabio Mussi ministro del Miur. Il regolamento Anvur e la nomina del search committee sono avvenuti quattro anni dopo, sotto il governo Berlusconi, con Maria Stella Gelmini come ministro Miur. La nomina dei primi sette membri del consiglio direttivo è avvenuta, dopo i dovuti passaggi alle commissioni di Camera e Senato e alla presidenza del Consiglio, con dpr del 22 febbraio 2011. Ufficialmente l'Anvur ha cominciato la sua attività nel maggio del 2011 sotto la mia presidenza, che è durata, secondo i termini di legge, fino a maggio 2016, quando la mia parentesi romana si è conclusa per ritornare nella mia amata Trieste. Adesso, l'Anvur ha una nuova compagine, sette nuovi membri del consiglio direttivo, alla presidenza del prof. Andrea Graziosi. Ad un fisico teorico è quindi succeduto uno storico. Dalle scienze dure a quelle umanistiche, a riprova che la valutazione appartiene a tutte le discipline accademiche, pur nelle loro diversità e tradizioni culturali.

Il percorso della valutazione nel nostro Paese è cominciato molto in ritardo rispetto ad altri paesi europei, come la Francia o la Spagna. Tuttavia, a poco più di cinque anni dalla nascita dell'Anvur possiamo dire che la valutazione ed il riconoscimento del merito sono entrati a far parte in modo definitivo ed irreversibile del sistema Università-Ricerca. Il reclutamento dei giovani, gli avanzamenti di carriera, il ruolo della qualità della ricerca, la programmazione didattica, il processo di autovalutazione, tutto appare ormai pervaso dalle informazioni e dalle valutazioni che l'Anvur ha fatto e sta continuando a fare.

Il secondo esercizio della valutazione della ricerca e le visite in loco alle Università mostrano segni inequivocabili di miglioramento sia sulla produttività scientifica sia sull'efficienza didattica, pur essendo il percorso della valutazione solo ai primi passi. Il sistema quindi risponde e lo fa nella direzione giusta. La battaglia contro il partito della "valutazione si, tuttavia...", del continuo rimandare per paura di rinnovarsi e riformarsi è vinta. Il comparto dell'alta formazione e della ricerca è tra i pochi, se non addirittura l'unico, che ha intrapreso questo passo con decisione e senza manifestazioni di protesta. Ne tenga conto la politica, invece di favorire incondizionatamente il mugugno e il populismo.

Il mio nuovo impegno si chiama Fit e cosa la Fit può fare per il nostro territorio. Credo che ai partecipanti a questa conviviale possano interessare due strategie che la Fondazione sta portando avanti.

La prima consiste nel potenziamento del Laboratorio dell'immaginario scientifico (Lis) per costruire un science center di livello europeo, il sogno di Paolo Budinich. L'ubicazione che si sta delineando è al Porto vecchio, in un area di circa seimila mq del Magazzino 26. La caratterizzazione che gli daremo è quella dell'innovazione e della creatività, oltre a rappresentare un'agorà della scienza e della ricerca e della tecnologia che il territorio esprime. Il luogo dove la scienza incontra e fa sognare i cittadini del nostro territorio nonché i visitatori che verranno da fuori regione, con particolare attenzione a quelli del Nord-Est Italia e dell'Est Europa. Contiamo di organizzare il prossimo Next nell'area circostante il Magazzino 26, come atto inaugurativo di questo grande progetto triestino.

La seconda strategia riguarda la formazione professionale. Questo settore educativo è molto debole nel nostro Paese e merita molta attenzione. Il confronto con gli altri paesi europei è disarmante. La normativa sviluppata per gli attuali Its ha portato ad un vero e proprio flop. Infatti, accanto ad alcuni esempi di Its ben impostati e funzionanti (non più del 10%) rappresentano solo una continuazione analitica delle scuole professionali. Le famiglie considerano quella professionale come una formazione di serie B e mandano malvolentieri i loro figli a questi Its. I quasi cinquemila studenti italiani si confrontano con i tre-quattrocentomila della Germania o Francia o Svizzera, dove questa tipologia di formazione costituisce l'asse portante dello sviluppo economico.

La Fit si sta muovendo verso una nuova tipologia di Its, gli Its*, nei quali le Università sono presenti fin da subito accanto alle imprese sia per quanto riguarda la configurazione dei corsi, sia per quanto riguarda la docenza. Gli Its* si affiancheranno alle Università per quanto riguarda la formazione del saper fare in diretto collegamento con le imprese e saranno aperti a studenti di ogni provenienza purché bravi e motivati, capaci di seguire i corsi degli Its* e al tempo stesso, se lo vorranno, anche quelli universitari, in analogia con quanto succede per gli studenti delle scuole superiori o dei collegi universitari. La Fitsta lavorando attorno allo sviluppo di due Its*, uno in media management e l'altro in food and wine. Porto Vecchio potrebbe essere la sede ideale per una Trieste che voglia fornire una formazione professionale di eccellenza, oltre ad essere una sede ad alto e qualificato tasso di produzione scientifica.

Paolo Giangaspero, referendum Le ragioni del "sì" e del "no"



L'apericlub del 29 settembre al Greif ha avuto ospite il costituzionalista Paolo Giangaspero

ulla questione se la Costituzione vada riformata oppure no, l'Italia è davvero spaccata in due. Il fronte del Sì quanto quello del No all'avvicinarsi del 4 dicembre, quando il popolo italiano sarà chiamato ad esprimersi in merito, stanno mettendo in campo, senza esclusione di colpi, l'ampia gamma di argomentazioni a sostegno delle proprie granitiche posizioni. Tra allarmismi e previsioni nefaste, ambedue le fazioni danno vasta eco ai pro – ma in verità più ai contro – del Sì e del No, creando non poca incertezza e timore nell'opinione pubblica per il prossimo futuro. A dare delle risposte e la propria visione sugli scenari post referendum all'incontro odierno, il costituzionalista Paolo Giangaspero ad un'affollata conviviale-aperitivo all'Hotel Greif Maria Theresia.

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del Club

Paolo Giangaspero Gino Pavan e Patrizia Piccione

Soci presso altri Club

Gei (Comm. Distrettuale Roatary/Rotaract/Interact ad Arco, 24 settembre)

Armenio, Cividin e Debenedetti (Rc Trieste Nord, 27 settembre)

Ferrante e Pedicchio (Rc Muggia, 28 settembre)

Il testo della legge Boschi si propone di modificarne alcuni articoli e, in particolare – ed è tra i punti chiave della legge, nonché quello che infiamma maggiormente i sostenitori di ambedue le correnti – prevede la fine del cosiddetto bicameralismo perfetto e soprattutto la riforma del Senato e, di conseguenza un nuovo rapporto Stato-Regioni. Anche se sul bicameralismo perfetto, o meglio, sul fatto che sia un tabù da abbattere e un sistema farraginoso e poco snello in verità le forze politiche sono unanimi, i sostenitore del no paventano, nel caso la riforma vinca, una possibile svolta autoritaria.

"Il timore di una possibile virata autoritaria è una bufala – ha commentato il docente di Diritto costituzionale – messa in giro dal partito del no.

Anche se va detto che in questi mesi precedenti il referendum, di leggende metropolitane e spauracchi ne hanno distribuiti a volontà sia una parte che l'altra".

"Il punto non è aggiustare una parte della Costituzione perché è brutta", ha aggiunto "è la storia che è cambiata e, quindi, il testo va adeguato al contesto attuale, sociale, economico e politico, affinché sia in sintonia con la realtà di oggi". È innegabile che il Paese sia ben diverso da quello di quando i padri costituenti vennero incaricati di scrivere il testo della legge fondamentale della Repubblica italiana: quindi se la risposta sarà il Sì, a essere ammessa sarà la sua rivisitazione, altrimenti rimarrà tutto invariato.

La rivoluzione maggiore, sarà dunque mettere fine all'equivalenza tra Camera e Senato, e quindi i due organi non avranno più gli stessi poteri e non svolgeranno più gli stessi compiti.

Inoltre, ci sarà una riduzione del numero dei membri, che passerà dagli attuali 315 a 100 senatori scelti dalle assemblee regionali tra i consiglieri e i sindaci. Ciò, a caduta, dovrebbe far ridurre la spesa pubblica. E a chi propende per il non cambiamento, poiché teme il nuovo assetto sia sinonimo di poco margine di manovra incisività, Giangaspero ha controbattuto affermando che "non è il legiferare tanto o poco il problema, bensì il farlo bene, a patto che, in seguito alla riforma, il nuovo Senato sia un organo politicamente forte". "Se invece sarà solo un doppione sbiadito della Camera, allora sarà stato tutto inutile". Fitte le domande al termine della conversazione, soprattutto da parte dei soci impegnati professionalmente in campo giuridico-legale: dall'avvocato Daniela Subani, che si dichiarava perplessa sull'opportunità che i nuovi senatori siano eletti dai consigli regionali e non dal popolo, all'avvocato Roberto Kostoris, ordinario di Diritto processuale penale a Padova, il cui dubbio riguardava invece il pericolo che potessero svolgere male ambedue i mestieri nella veste combinata senatore/consigliere regionale, o senatore/sindaco. "Un non problema ambedue i timori paventati nei quesiti – ha concluso Giangaspero – purché, e lo ribadisco, ci sia un Senato forte con poteri adeguati".

Patrizia Piccione



Torneo internazionale

di Fulvio Gon

Quattro coppe in quattro anni Il tennis rotariano è cosa nostra

Pastor e Bernetti, al "Triestino", battono in finale Comelli e Sossi: staccati Muggia, Klagenfurt, Gorizia e Trieste Nord

dalberto ha servito un'ottima cena, al Tennis club Triestino. **L**E la giornata era bellissima, per essere il primo ottobre. Proprio bella. Non soltanto per il sole. Facciamo un po' i conti: 2013, 2014, 2015, 2016. È la quarta volta consecutiva che la squadra del nostro club vince il torneo di tennis rotariano di doppio tra le rappresentanze di Trieste, Trieste Nord, Muggia Gorizia e Klagenfurt. Coppa del Presidente per la prima squadra classificata, Coppa per la coppia che ha vinto la finale e Targa come migliore squadra, assegnata da Giuly e Gaia Tamaro in ricordo di Giorgio che fu l'ideatore, 24 anni fa, della manifestazione. Per vent'anni digiuno, poi quattro vittorie di fila. Come diceva de Coubertein, l'importante è partecipare... ma visto che c' eravamo abbiamo pensato di vincere – ancora una volta - tutto quello che si poteva vincere.

Il distacco con la seconda classificata, Muggia, è di 33 punti. Noi 64, loro 21, Klagenfurt 15, Gorizia 12, Trieste Nord 6. La finale è stata cosa nostra: sui campi all'aperto di terra rossa si sono sfidati Pastor e Bernetti da una parte e Sossi-Comelli (vincitori dell'edizione 2015) dall'altra. L'hanno spuntata - dopo tre set giocati con una tensione da Coppa Davis e con errori che nel tennis sono attribuiti al "braccino" da ansia di prestazione – Pastor e Bernetti che hanno vinto il tie-break di spareggio (7-4), dopo che i primi due set erano andati uno di qua e uno di là.

Il nostro club, capitanato da chi scrive – imbattuto come coach – schierava quattro coppie: oltre alle due citate sono scesi in campo Oddi-Gon e Della Casa-Billè: in quest'altro incontro fratricida si sono imposti i primi due con il punteggio di 4-2, 4-2. Umberto Della Casa è l'unico giocatore ad aver disputato tutte le 24 edizioni del torneo e, nonostante qualche primavera sia trascorsa da allora, "è leggero come una piuma e punzecchia come un'ape".



Tutte le partite sono state combattute, ma – ovviamente – sempre all'insegna dello spirito rotariano. Ma ecco le altre squadre in campo: Masoli-Borghesi (Muggia, terza coppia classificata); Marini-Vittone (Gorizia, quarti); Reichstamm-Moser (Klagenfurt, quinti); Cossutta-Battista (Muggia, sesti): Fabian-Benussi (Trieste Nord,) settimi a pari merito con l'altra coppia austriaca Hitz-Jesicher.

Un ringraziamento particolare va ad Andrea Chiriaco, giovanissimo giudice arbitro che ha gestito in maniera impeccabile il torneo.

Alla sera, come si è detto, festa grande nella clubhouse del Tennis Triestino, dove è stata effettuata la premiazione, con la nostra presidente Maria Cristina Pedicchio che non aveva più mani per ritirare le coppe. Era presente, oltre a Pierpaolo Ferrante, anche il segretario Giorgio Cossutti, che sostiene di non aver potuto giocare per problemini fisici. Il prossimo anno gli chiederemo il certificato medico.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del Rotary club Muggia Lorenzo Capaldo (coadiuvato dal tesoriere del club Maura Busico) al quale spettava l'organizzazione (a rotazione) del torneo. Il 2017 sarà un anno importante: nozze d'argento per



Il capitano della squadra, Fulvio Gon, con la coppa, affiancato da Gaia e Giuly Tamaro, figlia e moglie dell'indimenticabile Giorgio, per tanti anni anima del torneo rotariano di tennis. Sotto, i finalisti. Pagina a fianco, la coppia vincente, Pastor e Bernetti

in Austria.

Nel frattempo anche i rotariani della Croazia hanno

la manifestazione che compie 25 anni. Si giocherà chiesto di valutare un loro eventuale ingresso nel torneo. I "soci fondatori" stanno "esaminando la pratica"



L'assiduità di luglio e agosto

Dal 1° luglio al 31 agosto 2016 si sono svolte 5 conviviali. L'assiduità media è stata del 54 %. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato".

Socio	7	14	21	29	24/8	P	%
ALBERTI	Х		Χ			3	60
ALVARO				X	X	2	40
ARMENIO	X	Χ	Χ	X	X	6	100
BARDI	Χ					1	20
BATTAGLINI	Χ		Х			2	40
BAUCI		Χ				1	20
BELGRANO						0	0
BENELLI *						0	0
BENUSSI		Χ	Χ			2	40
BENVENUTI				XX		1	20
BERNETTI				Х	Χ	2	40
BILLÈ *				Χ		1	20
BOBBIO	XX	XX				2	40
BOLAFFIO		Χ				1	20
BONIFACIO *	X					0	0
BONIVENTO						1	20
BORRUSO						0	0
BORTOT						0	0
BORTUL						0	0
BOSCOLO		Χ		XX		2	40
BRADSHAW						0	0
BRAMBATI						0	0
BRAVAR	Х		XX	XX		2	40
BRONZI						0	0
BRUNO de CURTIS		XX				1	20
BRUSONI *	X	X	Χ	X		4	80
BUCHER		XX	XX			2	40
CAMPAILLA						1	20
CAMUS		Χ				1	20
CAPPEL A.					XX	2	40
CAPPEL G. *	X	Χ	X	Χ	Х	4	80
CARIGNANI	Χ	Χ	Χ	Χ		4	80
CATTARUZZA						0	0
CECOVINI *	Χ	Χ	Χ			3	60
CECOVINI AMIGONI	X	XX		XX		3	60
CENTUORI						0	0
CERRUTI	X	X				4	80
CESCA *						0	0
CIVIDIN		X				1	20

Socio	7	14	21	29	24/8	Р	%
COLONNA		XX				1	20
COMELLI G. *						0	0
COMELLI R.						0	0
COSENZI	Χ	X				2	40
COSSUTTI *		Χ		Χ		3	60
COVA	Χ	Χ				2	40
CRECHICI	Χ	X	Χ	Х		4	80
D'AGNOLO M.						0	0
DAVANZO			X	XX		2	40
DEBENEDETTI		Χ	X	Χ		3	60
de CARLI		XX	XX	XX		3	60
DE PAOLO						0	0
DE VANNA *			XX			1	20
DELCARO *			XX	XX		2	40
de LINDEGG			Х			1	20
DEL PICCOLO *						0	0
DELLA CASA	Χ	Х				2	40
DIEGO *	Χ	Χ				2	40
DI MARTINO				XX		1	20
DOLGAN	Χ		X	XX		3	60
DUKCEVICH						0	0
DURANTI	Χ	Χ	X			3	60
FANNI						0	0
FERRANTE	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	5	100
FURLAN Gabriele		XX	XX			2	40
FURLAN Gaia	X		Χ	Χ		3	60
GEI	XX	Χ			XX	3	60
GENZO	Χ	Χ				2	40
GESSI			Χ	Χ		2	40
GIARINI						0	0
GIORDANO						0	0
GIRALDI						0	0
GON	Χ	Χ	Χ	Χ		4	80
GONZINI *						0	0
GRANBASSI F.		Χ	Χ			2	40
GRANBASSI G.		Χ	Χ	Χ		3	60
GRISAFI	Χ	Χ		XX		3	60
GRUBE *	Χ	XX				2	40
GUAGNINI	Χ		Χ			2	40

GUARNIERI X X X Z 40 GUERRINI X X X Z 40 HAUSER V X X Z 40 ILLY O O O O O ISLER* X X X 2 40 KOSTORIS X XX 2 40 LOSER V X X 2 40 LOSER V X X 2 40 MARCHESINI V X X 2 40 MILANI V X X 2 40 MOCENIGO V X X 3 60 MORDRICKY X X X 3 60 MORBANTE V X X X 1 20 NORBEDO X XX X 1 20 PALIADINI X X	Socio	7	14	21	29	24/8	P	%
HATZAKIS	GUARNIERI	Χ	Χ				2	40
HAUSER	GUERRINI		X	Х			2	40
ILLY	HATZAKIS		Χ	X	X		2	40
INNOCENTE	HAUSER						0	0
ISLER*	ILLY						0	0
KOSTORIS	INNOCENTE		X		Χ		2	40
LIPPI LOSER MANGANOTTI MARCHESI MARCHESINI MILANI MITRI MOCENIGO MODRICKY MORGANTE MICOLICH NORBEDO X XX XX Z 40 NORBEDO X XX 1 20 PALLINI PASINO PASTOR F. XX XX XX XX XX XX XX XX XX	ISLER *	Χ	Χ				2	40
LOSER	KOSTORIS		Χ		XX		2	40
MANGANOTTI 0 0 MARCHESI 0 0 MARCHESINI 0 0 MILANI 0 0 MITRI X XX 2 40 MOCENIGO 0 0 0 0 MORGANTE 0 0 0 0 MURENA 0 0 0 0 NICOLICH XX 1 20 0 NORBEDO X XX 1 20 PALADINI X 1 20 PALINI X 1 20 PASINO XX XX X 1 20 PASTOR F. XX X 2 40 PEDICCHIO X X X 3 60 PERISSUTTI 0 0 0 PEREDONZANI X X X 2 40 PREDONZANI X X X 2	LIPPI						0	0
MARCHESINI 0 0 MARCHESINI 0 0 MILANI 0 0 MITRI X XX 2 40 MOCENIGO 0 0 0 MODRICKY X X X 3 60 MORGANTE 0	LOSER						0	0
MARCHESINI 0 0 MILANI 0 0 MITRI X XX XX 2 40 MOCENIGO 0 0 0 0 0 MODRICKY X X X 3 60 MORGANTE 0 0 0 0 0 MURENA 0 <td< td=""><td>MANGANOTTI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>0</td><td>0</td></td<>	MANGANOTTI						0	0
MILANI 0 0 MITRI X XX 2 40 MOCENIGO 0 0 0 0 MODRICKY X X X 3 60 MORGANTE 0 0 0 0 MURENA 0 0 0 0 NICOLICH XX 1 20 0 NORBEDO X XX 1 20 PALADINI X 1 20 2 PALLINI X 1 20 2 PASISI XX X X 3 60 PASTOR F. XX X X 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 <t< td=""><td>MARCHESI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>0</td><td>0</td></t<>	MARCHESI						0	0
MITRI X XX 2 40 MOCENIGO 0 0 0 0 MODRICKY X X X X 3 60 MORGANTE 0	MARCHESINI						0	0
MOCENIGO 0 0 MODRICKY X X X X 3 60 MORGANTE 0	MILANI						0	0
MODRICKY X X X X X 3 60 MORGANTE 0 0 0 0 0 0 MURENA 0	MITRI	X			XX		2	40
MORGANTE 0 0 MURENA 0 0 NICOLICH XX 1 20 NORBEDO X XX 2 40 ODDI XXX 1 20 PALADINI X 1 20 PARISI XX 1 20 PASINO XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX X 2 40 PASTOR L. * XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X 5 100 PERISSUTTI 0 0 0 PESEL XX X 2 40 PREDONZANI X X 2 40 PREDONZANI X X 2 40 RAVALICO X X X 2 40 RAZETO 0 0 0 0 0 0	MOCENIGO						0	0
MURENA 0 0 NICOLICH XX 1 20 NORBEDO X XX 2 40 ODDI XX 1 20 PALADINI X 1 20 PARISI XX 1 20 PASINO XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX X 2 40 PASTOR L.* XX XX X 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	MODRICKY	Χ	Х		X		3	60
NICOLICH XX 1 20 NORBEDO X XX 2 40 ODDI XX 1 20 PALADINI X 1 20 PALLINI X 1 20 PARISI XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX XX XX 3 60 PASTOR L.* XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	MORGANTE						0	0
NORBEDO X XX 2 40 ODDI XX 1 20 PALADINI X 1 20 PALLINI X 1 20 PARISI XX XX XX 3 60 PASINO XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	MURENA						0	0
ODDI XX 1 20 PALADINI X 1 20 PALLINI X 1 20 PARISI XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX XX XX 3 60 PASTOR L. * XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	NICOLICH		XX				1	20
PALADINI X 1 20 PALLINI X 1 20 PARISI XX 1 20 PASINO XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX XX 2 40 PASTOR L.* XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	NORBEDO	Х	XX				2	40
PALLINI X 1 20 PARISI XX 1 20 PASINO XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX X 2 40 PASTOR L.* XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	ODDI			XX			1	20
PARISI XX 1 20 PASINO XX XX XX 3 60 PASTOR F. XX XX XX 2 40 PASTOR L.* XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	PALADINI					Χ	1	20
PASINO XX XX <th< td=""><td>PALLINI</td><td></td><td></td><td></td><td>Χ</td><td></td><td>1</td><td>20</td></th<>	PALLINI				Χ		1	20
PASTOR F. XX X 2 40 PASTOR L. * XX XX XX 3 60 PEDICCHIO X X X X 5 100 PERISSUTTI 0 <td>PARISI</td> <td></td> <td>XX</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> <td>20</td>	PARISI		XX				1	20
PASTOR L.* XX XX XX XX XX X X X X X X X X X X X X X X X X X X 1 20 PIANCIAMORE X X X 2 40 PREDONZANI X X 3 60 QUARESIMA 0 0 0 RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PASINO		XX	XX	XX		3	60
PEDICCHIO X X X X X X X X 5 100 PERISSUTTI 0	PASTOR F.		XX	Χ			2	40
PERISSUTTI 0 0 PESEL XX 1 20 PIANCIAMORE X X 2 40 PREDONZANI X X 3 60 QUARESIMA 0 0 0 RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PASTOR L. *	XX	XX		XX		3	60
PESEL XX 1 20 PIANCIAMORE X X 2 40 PREDONZANI X X 3 60 QUARESIMA 0 0 0 RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PEDICCHIO	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	5	100
PIANCIAMORE X X 2 40 PREDONZANI X X 3 60 QUARESIMA 0 0 RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PERISSUTTI						0	0
PREDONZANI X X 3 60 QUARESIMA 0 0 0 RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PESEL		XX				1	20
QUARESIMA 0 0 RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PIANCIAMORE		Χ		Χ		2	40
RAVALICO X X 2 40 RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	PREDONZANI	X	X				3	60
RAVIZZA XX 1 20 RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	QUARESIMA						0	0
RAZETO 0 0 REINA XX X 2 40	RAVALICO	X	X				2	40
REINA XX X 2 40	RAVIZZA				XX		1	20
	RAZETO						0	0
RENNI XX XX 2 40	REINA				XX	X	2	40
	RENNI		XX		XX		2	40

Socio	7	14	21	29	24/8	P	%
RICCESI						0	0
ROCCO						0	0
ROMANO'			XX	XX		2	40
ROSSETTI						0	0
SALLEO		Х				1	20
SAMENGO *	Χ	Χ				2	40
SAMER E.						0	0
SANDRINELLI	Χ	Χ				2	40
SANTORINI *	Χ	Χ		Χ		3	60
SDRIGOTTI						0	0
SEDMAK	XX	XX	XX			3	60
SEVERI *	Χ		X	Χ		3	60
SLOCOVICH *	Χ			Χ		2	40
SOLIMANO	X					1	20
SORNIG				Χ		1	20
SOSSI						0	0
SUBANI	Χ	Χ	Χ	X		4	80
SULLIGOI	Χ	Χ		XX		3	60
TAMARO	Χ	Χ				2	40
TECILAZICH *						0	0
TOMASETTI						0	0
TOMBESI				XX		1	20
TONGIORGI	Χ			Χ		2	40
TRIOLO	Χ		Χ	Χ		3	60
van der HAM *						0	0
VIDALI						0	0
VISINTIN						0	0
VOLLI						0	0
ZABAI						0	0
ZANETTOVICH *						0	0
ZGAGLIARDICH						0	0

L'assiduità di settembre

Dal 1° al 30 settembre 2016 si sono svolte 10 conviviali. L'assiduità media è stata del 53%. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato".

Socio	1	8	15	22	29	Р	%
ALBERTI	Х	Х	Χ	X	Χ	12	100
ALVARO	X		Х		X	6	60
ARMENIO		Х			X	11	100
BARDI					Χ	2	20
BATTAGLINI	Χ	XX	Х	Χ	Χ	7	70
BAUCI			Χ			2	20
BELGRANO						0	0
BENELLI *			Χ			1	10
BENUSSI	Χ		Χ			4	40
BENVENUTI			X			2	20
BERNETTI	Χ	Χ				6	60
BILLÈ *		X	Χ	Χ	Χ	5	50
BOBBIO				Χ		3	30
BOLAFFIO						1	10
BONIFACIO *			Χ		Χ	2	20
BONIVENTO						1	10
BORRUSO						0	0
BORTOT				Χ		1	10
BORTUL	Χ	Χ				2	20
BOSCOLO				Χ	Χ	4	40
BRADSHAW						0	0
BRAMBATI						0	0
BRAVAR	Χ	Χ	Χ	Χ		6	60
BRONZI						0	0
BRUNO de CURTIS			Χ			2	20
BRUSONI *				Χ	Χ	5	50
BUCHER				Χ		3	30
CAMPAILLA						1	10
CAMUS		Χ	Χ		Χ	4	40
CAPPEL A.	X	XX	Χ			5	50
CAPPEL G. *	Χ	Χ	X	Χ	Χ	9	90
CARIGNANI	Χ		Χ			6	60
CATTARUZZA						0	0
CECOVINI *		Χ	Χ	Χ		6	60
CECOVINI AMIGONI			Χ	X	X	6	60
CENTUORI					Χ	1	10
CERRUTI	Х					5	50
CESCA *				X	X	2	20
CIVIDIN			X			3	30

Socio	1	8	15	22	249	P	%
COLONNA *			Χ			2	20
COMELLI G. *			Х			1	10
COMELLI R.						0	0
COSENZI	Χ	X		Χ	Х	6	60
COSSUTTI *	Χ		Χ	XX	XX	11	100
COVA						2	20
CRECHICI	Χ				Х	7	70
D'AGNOLO M.						0	0
DAVANZO		XX	Х	XX	X	6	60
DEBENEDETTI	X		X			6	60
de CARLI		XX		XX		5	50
DE PAOLO						0	0
DE VANNA *	Х	Χ	Χ	Х		5	50
DELCARO *			Χ	XX		4	40
de LINDEGG						1	10
DEL PICCOLO *				XX		1	10
DELLA CASA					Х	3	30
DIEGO *	Х		Χ	Х	X	6	60
DI MARTINO	Х	Χ	Х	Х		5	50
DOLGAN			X		X	5	50
DUKCEVICH						0	0
DURANTI		Χ				4	40
FANNI						0	0
FERRANTE	Χ	Χ	Χ	Χ	X	11	100
FURLAN Gabriele				XX	Χ	4	40
FURLAN Gaia		X				5	50
GEI					Χ	7	70
GENZO		Χ				3	30
GESSI	Χ				Χ	5	50
GIARINI						0	0
GIORDANO		Χ				1	10
GIRALDI	Χ		Χ		Χ	3	30
GON			Χ		Χ	6	60
GONZINI *						0	0
GRANBASSI F.	X			X		4	40
GRANBASSI G.						3	30
GRISAFI		Χ	Χ		Χ	6	60
GRUBE *						2	20
GUAGNINI	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	7	70

Socio	1	8	15	22	29	P	%
GUARNIERI			Х	Χ		4	40
GUERRINI	X		X	X		6	60
HATZAKIS	Χ	Х	X	X		6	60
HAUSER						0	0
ILLY					-	0	0
INNOCENTE						5	50
ISLER *	Χ	Х		Χ	Χ	6	60
KOSTORIS	Χ	XX	Χ		Χ	6	60
LIPPI						0	0
LOSER						0	0
MANGANOTTI						0	0
MARCHESI						0	0
MARCHESINI						0	0
MILANI						0	0
MITRI			Х			3	30
MOCENIGO					Χ	1	10
MODRICKY	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	8	80
MORGANTE	Χ					1	10
MURENA						0	0
NICOLICH	Χ	Χ	X	Χ	Χ	6	60
NORBEDO	Χ		Χ	Χ		5	50
ODDI	Χ	XX	X	Χ		5	50
PALADINI	Χ		Χ			6	60
PALLINI	Χ		Χ	Χ	XX	5	50
PARISI						1	10
PASINO		XX	Χ			6	60
PASTOR F.		Χ				3	30
PASTOR L. *			Χ			4	40
PEDICCHIO	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	11	100
PERISSUTTI						0	0
PESEL						1	10
PIANCIAMORE	Χ	Χ	Χ		Χ	6	60
PREDONZANI		Χ				6	60
QUARESIMA	Χ				Χ	5	50
RAVALICO	X	Χ	Χ	X	X	7	70
RAVIZZA		Χ				2	20
RAZETO						0	0
REINA	Χ	XX	Χ	X	X	7	70
RENNI	Χ	XX	Χ			5	50

Socio	- 1	8	15	22	29	Р	%
RICCESI		3	10		23		
ROCCO						0	0
	~	v			V	7	70
ROMANO'	X	X	X	X	X		70
ROSSETTI			\ <u>'</u>	· ·		0	0
SALLEO *			X	X		3	30
SAMENGO *			X			3	30
SAMER E.				\ <u>'</u>		0	0
SANDRINELLI	X		X	X		5	50
SANTORINI *	X	X	X	X		7	70
SDRIGOTTI					\ a :	0	0
SEDMAK			X		XX	6	60
SEVERI *	X		X	X	Х	6	60
SLOCOVICH *			X	X		4	40
SOLIMANO			Χ	Χ	Χ	4	40
SORNIG			X		Χ	3	30
SOSSI						0	0
SUBANI	X	X		X	X	8	80
SULLIGOI	Χ	XX				5	50
TAMARO		X	X		X	5	50
TECILAZICH *						0	0
TOMASETTI	X	XX	X		Χ	4	40
TOMBESI						1	10
TONGIORGI					Χ	3	30
TRIOLO	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	8	80
van der HAM *						0	0
VIDALI	Χ					1	10
VISINTIN						0	0
VOLLI						0	0
ZABAI						0	0
ZANETTOVICH *			X			1	10
ZGAGLIARDICH						0	0

Menegoni e Rovatti nuovi ingressi nel club



Trancesco Menegoni è l'Amministratore Delegato di g&life SpA: un'azienda all'avanguardia nel settore della nutrigenetica, la genetica applicata alla nutrizione, che opera all'interno dell'Area Science Park di Trieste, il primo Parco Scientifico italiano e il principale polo dell'innovazione e della ricerca nel nostro paese.

La storia di g&life e dei suoi servizi è sempre stata ricca di riconoscimenti: è stata una delle migliori 25 idee di Business nel 2009 (Hit Barcellona), una delle migliori startup italiane nel 2010 (Unicredit e Giovani di Confindustria), una delle startup più innovative al mondo nel 2012 (WebIT, Istanbul), la migliore azienda dei parchi scientifici italiani nel 2013 e. nel 2014, ha vinto il NutriMI Gold insieme a Crinos per la migliore innovazione nutrizionale.

Il successo di Francesco Menegoni nel creare e guidare g&life è stato anche riconosciuto: egli ha ricevuto il Creative Young Entrepreneur Award dalla Junior Chamber International per l'Italia (2012), ed è stato premiato come "Giovane Talento" da Città Impresa e da Telecom Italia nel

Francesco Menegoni è nato il 10 febbraio 1977 a Trieste. È un ingegnere biomedico e ha conseguito un dottorato in bioingegneria al Politecnico di Milano. Ha iniziato la sua carriera al Politecnico di Milano come ricercatore, poi all'Istituto Auxologico Italiano, pubblicando più di 20 articoli su riviste internazionali peer-reviewed su obesità, biomeccanica e informatica. Ha iniziato la sua esperienza in g&life nel 2008 iniziando dall'analisi e strutturazione dei processi, sviluppo del business e direttore delle operations. È stato nominato Amministratore Delegato a Dicembre 2011, quanto l'azienda è stata finanziata da un fondo di Venture Capital ed è diventata una società per azioni.

Francesco Menegoni è sposato con Silvia Deluca ed è padre di Giulio Paolo. Ha una passione per il Windsurf.

È stato presentato al Rotary da Pierpaolo Ferrante.

* * *

abrizio Rovatti è laure-l'Università degli Studi di Trieste, con una tesi di ricerca in Algebra categoriale (voto 104/110). Inizia il percorso nel mondo del lavoro con collaborazioni presso rilevanti società di servizi: responsabile impianti elettronici, supporto nella gestione logistica.

Collabora poi con la società "Servizi Statistici per la Ricerca" per la quale effettua interviste presso varie aziende regionali, con consulenza nella preparazione e nell'elaborazione di questionari. È o-autore del libro di Algebra categoriale "Categorical Foundations: Special Topics in Order, Topology, Algebra, and Sheaf Theory", redatto in lingua inglese e pubblicato nel 2004 a cura della Cambridge University

Ha collaborato con l'Erdisu (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Trieste con l'incarico di coordinatore del Centro Move (Mobilità e Orientamento Verso l'Europa) e di project manager nell'ambito della formazione e della mobilità studentesca.

Ha avviato poi una collaborazione con Area Science Park di Trieste, presso il servizio di trasferimento tecnologico in qualità di project manager. In questo periodo sviluppa progetti



sui temi del trasferimento tecnologico e della crescita dimensionale delle imprese, anche in collaborazione con istituti come il Mit - Massachusetts Institute of Technology e Sri (Stanford Institute) International. На svolto docenze sul della tema gestione dell'innovazione, della valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della nascita e crescita dimensionale delle imprese (School of Management del Politecnico di Milano, Link

Research

Campus University - Roma, Mib School of Management, Istao Ancona, Innovation Campus di Area Science Park, Progetto Stretto - Università di Messina, etc.) ed è stato relatore in numerose | Pierpaolo Ferrante.

conferenze e workshop (Fonarsec Argentina, Associazione Italiana Ricerca, Daimler "Smart Urban Stage").

È membro del Consiglio di Amministrazione di Bic Incubatori Fvg spa da novembre 2014.

È membro del Consiglio di Amministrazione di Kyma srl da luglio 2016.

Rappresenta Innovation Factory nei cda di By srl, The Jonathan project srl, Uelcom srl e Innertours srl. È responsabile del centro per l'innovazione di Area science park. Da gennaio 2010 è direttore di Innovation factory srl, società in-house di Area science park, la cui principale attività è quella relativa alla nascita e sviluppo di imprese innovative (start-up).

È diplomato in pianoforte presso il conservatorio Tartini di Trieste. È stato presentato al Rotary da

Timisoara laurea Kostoris ad honorem

Importante riconoscimento per Roberto Kostoris da parte ■ dell'Università del Vest di Timisoara. Giovedì 27 ottobre gli è stata conferita la laurea ad honorem in Giurisprudenza.

Nella motivazione viene spiegato che "il prestigioso riconoscimento vuole onorare un giurista famoso in Italia e nella comunità accademica internazionale, che ha contribuito al rafforzamento delle relazioni internazionali tra la Facoltà giuridica dell'Università del Vest di Timisoara e l'Ateneo

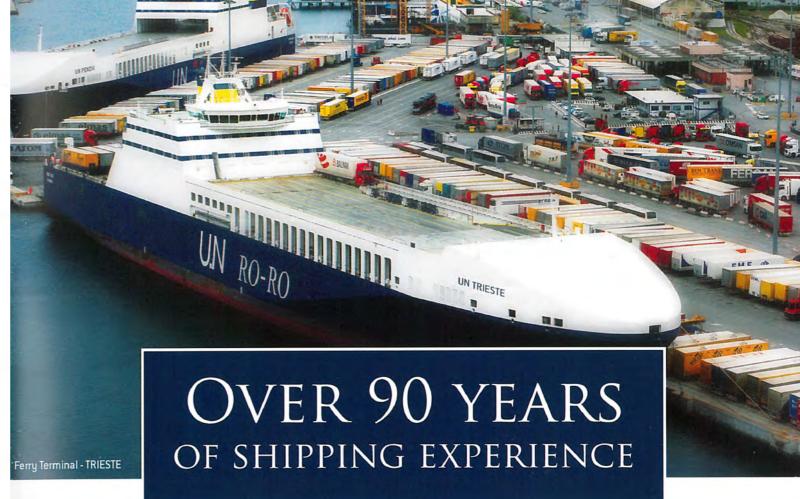


per questo importante riconoscimento – ha detto Kostoris – che non premia solo me, ma anche la Scuola di Giurisprudenza e, nel "Sono molto contento e onorato | suo complesso, tutta l'Università di | un simile riconoscimento".

Padova e la sua apertura internazionale. Sono molto lusingato di essere stato scelto e di essere così entrato a far parte di una ristretta cerchia di onorati che comprende

figure di primo piano della scienza e della politica internazionale, e per essere il primo studioso del processo penale italiano a ricevere







OUR ACTIVITIES

Steamship Agents and Brokers **Terminal Operators** International Forwarders **Heavy Lift Operators P&I Correspondents Claim Settling Agents** Lloyd's Agents of London



OUR TERMINALS

Heavy Lift Terminal at Trieste - Italy 450 tonts lifting capacity shore crane 180 m. pier 36 axles self propelled modular trailers 4,100 cold storage slots

Ferry Terminal at Trieste - Italy 3 RO-RO berths 900 m. pier 40' draft 150,000 sq.m. storage area 15 sailings per week 250,000 heavy vehicles per year



OUR OFFICES

Trieste

Monfalcone Naples Ravenna Rome Bar - MONTENEGRO Belgrade - SERBIA **Durres - ALBANIA** Koper - SLOVENIA Rijeka - CROATIA

Ulaanbataar - MONGOLIA

management@samer.com | www.samer.com

Tokyo - JAPAN

Ph +39 040 6702711 | Fax +39 040 67027300 | Mob +39 335 7536938

HEAD OFFICE SAMER & Co SHIPPING SDA Piazza dell'Unità d'Italia, 7 - 34121 Trieste ITALY | P.O. Box 1380





















CONSIGLIO DIRETTIVO 2015-16

Presidente Maria Cristina Pedicchio

Vice presidente Alberto Pasino

Segretario Gaetano Romanò

Prefetto Lelio Triolo

Tesoriere Alberto Cappel

Consiglieri Serena Cividin

Aulo Guagnini Maria Cova

Massimo Debenedetti

Past President Sergio Cecovini

Incoming President Piero Paolo Battaglini

Segreteria Serena Antonini

HANNO PRESIEDUTO IL ROTARY CLUB TRIESTE

HANNO PRESIEDUTO IL ROTA	ARY CLUB TRIESTE
1924-25	Victor A. Amodeo
1925-26	Antonio Cosulich
1926-27	Giorgio Pitacco
1927-28 e 1928-29 1929-30 e 1930-31	Luigi Piccione Vittore Vittorelli
1931-32 e 1932-33	Luigi Piccione
1933-34 e 1934-35	Renato Matteucci
1935-36 e 1936-37	Piero Pieri
1937-38 1947-48 e 1948-49	Giuseppe Dolazza Antonio N. Cosulich
1949-50 e 1950-51	Bruno Forti
1951-52 e 1952-53	Marino Lapenna
1953-54 e 1954-55	Ernesto Sospisio
1955-56	Marino Lapenna
1956 1956-57	Diego Guicciardi Corrado Jona
1957-58	Giacomo Modiano
1958-59	Giorgio Manni
1959-60	Marino Lapenna
1960-61 1961-62	Manlio Udina Bruno Astori
1962-63	Corrado Jona
1963-64	Ugo Crovetti
1964-65	Carlo Alberto Lang
1965-66 1966-67	Antonio Marussi Giorgio Costantinides
1967-68	Arturo Guadagni
1968-69	PDG Manlio Cecovini
1969-70	Vittorio Polverigiani
1970-71 1971-72	Piero Slocovich Daniele Morpurgo
1972-73	Giorgio de Zeno
1973-74	Gianfranco Tamaro
1974-75 e 1975-76	Chino Alessi
1976-77 1977-78	Vittorio Giammusso Raffaello de Banfield
1978-79	Guglielmo Canarutto
1979-80	Mario Moffa
1980-81	Lino Carpinteri
1981-82	Chino Alessi Giovanni Tomasi
1982-83 1983-84	Franco Manfredi
1984-85	Aldo Venturini
1985-86	Giuseppe Bruno de Curtis *
1986-87 1987-88	PDG Giampaolo de Ferra * Paolo Alberti *
1988-89	Santi Corvaja
1989-90	Francesco Slocovich *
1990-91	Loris Premuda
1991-92 1992-93	Luciano Daboni Manlio Lippi *
1993-94	Tullio De Carlo
1994-95	Giovanni Cervesi
1995-96	Ernesto van der Ham *
1996-97 1997-98	Domenico Tecilazich * Claudio Calzolari
1998-99	Ervino Tendella
1999-2000	Giacomo Borruso *
2000-01	PDG Nerio Benelli *
2001-02	Michele Lacalamita Ludovico Dalla Palma *
2002-03 2003-04	Aldo Leggeri
2004-05	Roberto E. Kostoris *
2005-06	Matteo Bartoli
2006-07	Gaetano Romanò *
2007-08 2008-09	Maurizio De Vanna * Giorgio Cossutti *
2008-09	Pierpaolo Ferrante *
2010-11	Giorgio Sedmak *
2011-12	Giorgio Cappel *
2012-13 2013-14	Romano Isler * Cristina Benussi *
2014-15	Fabio Santorini *
2015-16	Sergio Cecovini *
* mambri dal Camitata dai Da	st Drasidant

^{*} membri del Comitato dei Past President